



Comune di Coseano

# BILANCIO AMBIENTALE

## CONSUNTIVO 2004



AGENDA 21 UN BIEL VIVI



Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio

<b>Presentazione.....</b>	<b>pag.3</b>
<b>Introduzione</b>	
<i>A cosa serve un Bilancio Ambientale.....</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Struttura del documento.....</i>	<i>pag. 4</i>
<b>Quadro d'insieme</b>	
<i>I dati principali.....</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Le politiche.....</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Le azioni.....</i>	<i>pag. 6</i>
<i>La spesa ambientale.....</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Spesa "ambientale" per il personale.....</i>	<i>pag. 10</i>
<b>Aree tematiche</b>	
1. <i>Politiche per la sostenibilità.....</i>	<i>pag. 11</i>
2. <i>Ambiente naturale e verde urbano.....</i>	<i>pag. 14</i>
3. <i>Ambiente urbano.....</i>	<i>pag. 17</i>
4. <i>Mobilità.....</i>	<i>pag. 20</i>
5. <i>Gestione dei rifiuti.....</i>	<i>pag. 23</i>
6. <i>Risorse idriche.....</i>	<i>pag. 27</i>
7. <i>Risorse energetiche.....</i>	<i>pag. 30</i>
8. <i>Prevenzione e sicurezza.....</i>	<i>pag. 33</i>
<b>Valutazione di sintesi.....</b>	<b>pag. 37</b>
<b>Glossario.....</b>	<b>pag. 38</b>
<b>Riferimenti.....</b>	<b>pag. 39</b>

La versione integrale del Bilancio Ambientale Consuntivo 2004 è disponibile presso l'Ufficio Agenda 21 oppure sul sito internet [www.comune.coseano.ud.it](http://www.comune.coseano.ud.it)

## Perché un bilancio ambientale?

*Fare un bilancio ambientale, cioè una **analisi degli interventi**, non solo economici, attuati dall'Amministrazione **in ambito ambientale e di gestione del territorio**, risponde alla duplice esigenza di evidenziare alla stessa Amministrazione il livello di raggiungimento degli obiettivi che si era prefissati nel settore e di **comunicare ai cittadini** le iniziative intraprese e le problematiche da affrontare e sulle quali concentrare l'impegno comune.*

*È con questo intento che il Comune di Coseano ha aderito all'iniziativa della redazione di un bilancio ambientale (in questa prima esperienza limitato alla rielaborazione dei dati del consuntivo del 2004), peraltro inserito nel più ampio progetto di **Agenda 21 "Un biel vivi"**, cui questo Ente partecipa assieme ad altre 5 amministrazioni del Distretto Agro-Alimentare di San Daniele, e che ha come scopo la promozione di un progetto di vita sostenibile e di un maggior livello di benessere per tutti i cittadini. Dunque **ambiente legato ad una maggiore qualità della vita** di tutti noi. Questo implica a livello di scelte amministrative una visione del territorio in termini di **bene da salvaguardare**, ma anche di **risorsa da utilizzare** per uno sviluppo equilibrato e sostenibile dell'economia locale.*

*In questo senso il bilancio ambientale **rende facilmente leggibile** anche a chi non è un ragioniere quanto e come l'Amministrazione si sia impegnata in questi obiettivi fondamentali, favorendo nella popolazione la consapevolezza dei problemi ambientali e **sollecitando il ruolo attivo di ciascuno**, sia esso operatore economico o comune cittadino, nei progetti di valorizzazione e di tutela di tutte le evidenze ambientali, agricole, archeologiche, culturali.... insite nel nostro territorio.*

*Su questi temi il bilancio ambientale è anche il **punto di partenza per l'apertura di un confronto**, o come si dice adesso di un forum, tra tutte le componenti sociali economiche e politiche della popolazione **per orientare le scelte future per Coseano**.*

*È dunque con grande interesse che questa Amministrazione guarda a questa iniziativa che si auspica possa essere replicata in futuro.*

**Il Sindaco**  
**Adriano Domenico Piccoli**

## A cosa serve un Bilancio Ambientale

Il Bilancio Ambientale è uno strumento per valutare l'impatto delle politiche di un Ente sulla qualità dell'ambiente e per misurare i progressi conseguiti nel percorso verso lo sviluppo sostenibile.

La rendicontazione aiuta a **ricostruire la "catena di senso"** dell'azione amministrativa, ossia la relazione che va dalla visione politica dell'Ente, passando per gli impegni programmatici, gli impegni di spesa e gli interventi, fino ai benefici concreti per la popolazione.

Questa operazione è ancor più utile per l'ampio lasso temporale che spesso intercorre tra una decisione politica e la sua concreta realizzazione e per i cambiamenti che possono aver interessato il contesto e gli interlocutori (inclusi gli stessi amministratori).

Il Bilancio Ambientale che segue si riferisce al Rendiconto 2004 del Comune di Coseano e contiene i risultati delle politiche attuate in quell'anno.

### LA "CATENA DI SENSO"



## Struttura del documento

Il documento si apre con la presentazione di un sintetico quadro d'insieme del Bilancio Ambientale del Comune nel 2004. Seguono i capitoli di dettaglio per ciascuna delle otto Aree tematiche individuate in base alle competenze e all'Ente in materia ambientale.

AREA TEMATICA	
1	Politiche per la sostenibilità
2	Ambiente naturale e verde urbano
3	Ambiente urbano
4	Mobilità
5	Gestione dei rifiuti
6	Risorse idriche
7	Risorse energetiche
8	Prevenzione e sicurezza

Per il quadro d'insieme e per ciascuna Area vengono indicati:

- ▶ gli **obiettivi strategici** e le **priorità politiche**;
- ▶ gli **impegni** e le **azioni**, ovvero gli interventi concreti realizzati nel corso dell'anno per attuare gli obiettivi e le politiche;
- ▶ la **spesa** comunale dell'anno: sono stati analizzati i valori iscritti come **stanziamenti definitivi** e come **impegni di spesa**, ponendo l'attenzione su questi ultimi; non contando necessariamente su risorse disponibili, infatti, gli stanziamenti definitivi esprimono una volontà dell'Amministrazione, mentre gli impegni indicano l'effettiva decisione di intervento;
- ▶ la **situazione**: lo "stato di salute" del territorio, gli interventi "ambientali" intrapresi, i risultati e gli effetti prodotti descritti attraverso l'uso di appropriati indicatori fisici;
- ▶ le **indicazioni del Forum**: vengono riportati i risultati dell'incontro del 15 giugno 2006 e del lavoro di "mappatura" realizzato nell'inverno 2005/2006 attraverso interviste a testimoni qualificati;
- ▶ le **attenzioni per il futuro**: le priorità emerse dall'analisi tecnica.

Le **spese per il personale** impegnato, in toto o pro quota nelle attività considerate sono state imputate alla voce "Spesa ambientale per il personale".

Il Bilancio Ambientale si chiude con una **valutazione di sintesi**.

# Quadro d'insieme

## I dati principali

Il Comune di Coseano si trova nella zona pedecollinare dell'alta pianura friulana e confina con quelli di Flaibano, Dignano, Rive d'Arcano, San Vito di Fagagna e Mereto di Tomba.

Il territorio del comune si estende per 23,95 Km<sup>2</sup> e comprende, oltre al capoluogo di Coseano, le frazioni Barazetto, Cisterna, Maseris e Nogaredo di Corno.

DATI GENERALI	Unità di misura	Provincia di Udine	Coseano
Estensione del territorio	km <sup>2</sup>	4.893,07	23,95
Altitudine capoluogo	metri	112	121
Abitanti	numero	528.248	2.237
Densità abitativa	ab/km <sup>2</sup>	108	93
Variazione popolazione (dal Censimento 2001)	%	1,81%	1,04%
Popolazione giovane (<15 anni)	%	11,63%	13,50%
Stranieri residenti	%	3,53%	3,00%

STRUTTURA PRODUTTIVA	Provincia di Udine	Coseano
<b>Imprese attive</b>	<b>49.453</b>	<b>351</b>
<i>Imprese attive per 10mila abitanti</i>	936	1.569
<b>Unità locali attive</b>	<b>58.622</b>	<b>387</b>
<i>di cui nell'Agricoltura</i>	21,64%	55,81%
<i>di cui nell'Industria</i>	13,67%	10,85%
<i>di cui nelle Costruzioni</i>	12,90%	10,85%
<i>di cui nel Commercio, Alberghi e Pubbl. Esercizi</i>	30,98%	15,50%
<i>di cui nei Servizi</i>	20,81%	6,98%
<i>Unità locali attive per km<sup>2</sup></i>	12	16,2
<i>Variazione (%) delle Unità Locali 2004/03</i>	1,25%	1,04%

CREDITO	Provincia di Udine	Coseano
<i>Sportelli bancari</i>	454	2
<i>Impieghi per abitante (migliaia di Euro)</i>	21,9	n.d.
<i>Depositi per abitante (migliaia di Euro)</i>	11,8	n.d.

TURISMO	Provincia di Udine	Coseano
<i>Posti letto per 1000 abitanti</i>	212,5	11,3

AUTOVETTURE	Provincia di Udine	Coseano
<i>Autovetture circolanti (anno 2000)</i>	312.002	1.267
<i>Autovetture / abitanti (anno 2000)</i>	59,90%	57,40%

Dati CCIAA di Udine al 31 dicembre 2004

## Quadro d'insieme

### Le politiche

*Le linee politiche che guidano l'azione amministrativa sono il risultato di un'ampia serie di decisioni e di orientamenti di diversa natura e tipologia come, per esempio, lo Statuto Comunale e il Programma di mandato della Giunta in carica. Per il Comune di Coseano, l'orientamento alla sostenibilità si muove nell'ambito dei riferimenti dettati dalla sottoscrizione della Carta di Aalborg e dalla Certificazione Ambientale ISO 14001. Per mantenere quest'ultimo riconoscimento, l'Amministrazione è tenuta alla redazione del Documento programmatico della Politica Ambientale dal quale emerge, "nell'ottica del miglioramento continuo", l'impegno del Comune a:*

- ▶ *consultare i cittadini per ottenere il loro più ampio consenso ed assicurare la cooperazione tra di loro e con gli altri enti locali attivi sul territorio;*
- ▶ *prevenire l'inquinamento, tutelare le risorse naturali ed energetiche ed individuare modalità comuni per l'uso sostenibile del territorio;*
- ▶ *migliorare la conoscenza del contesto ambientale e promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle aree di particolare pregio naturalistico e dei prodotti tipici locali;*
- ▶ *promuovere e diffondere l'educazione ambientale tra i cittadini ed i sistemi di gestione ambientale tra gli operatori economici del Distretto.*

### Le azioni

*Per rispettare gli impegni assunti, l'Amministrazione si è impegnata nella gestione dei servizi di sua competenza, che influenzano in maniera sensibile la qualità della vita e dell'ambiente e nell'attivazione di progetti promossi su propria iniziativa.*

*Nel 2004, i servizi hanno riguardato prevalentemente:*

- ▶ *la gestione del verde pubblico;*
- ▶ *il trasporto scolastico collettivo;*
- ▶ *la gestione dei rifiuti;*
- ▶ *il servizio di fognatura.*

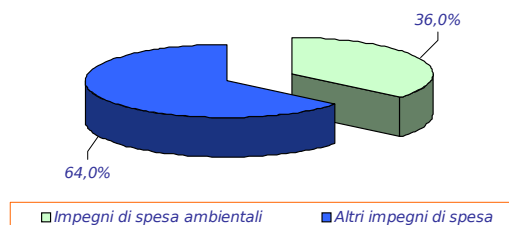
*Tra i progetti promossi, finanziati e avviati nel corso del 2004, gli interventi più rilevanti sono:*

- ▶ *l'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001;*
- ▶ *l'avvio del progetto di Agenda 21 "Un Biel Vivi" e del processo di Registrazione Ambientale EMAS nell'ambito del progetto LIFE-Vento;*
- ▶ *l'avvio del progetto "Il fascino dei sensi", finalizzato alla valorizzazione ed alla promozione turistica del territorio e dei prodotti tipici;*
- ▶ *la redazione del Masterplan della Valle del Corno;*
- ▶ *la realizzazione di marciapiedi e la riqualificazione della mobilità pedonale;*
- ▶ *l'acquisto di una spazzatrice per effettuare il servizio di pulizia stradale;*
- ▶ *la manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione;*
- ▶ *la manutenzione della rete di illuminazione pubblica;*
- ▶ *la realizzazione di interventi di bonifica sui serbatoi interrati dismessi contenenti gasolio a servizio degli impianti di riscaldamento;*
- ▶ *la prosecuzione dell'iter per l'adeguamento alle normative sulla sicurezza (CPI, L. 626, ecc.) di alcuni edifici comunali (la sala polifunzionale "Galetiere", la scuola materna e la scuola media in via Centro Studi a Cisterna).*

Nel 2004, il Comune di Coseano ha destinato ad interventi di interesse ambientale 887.500 Euro, pari ad oltre un quarto di tutti gli stanziamenti definitivi iscritti a Bilancio, che ammontano a 3.297.927,97 Euro.

Il 92,7% di queste indicazioni di spesa si sono trasformate in concreti impegni di risorse finanziarie nel corso dell'esercizio: gli impegni "ambientali" assunti ammontano a oltre 823 mila Euro e rappresentano il 36% del totale.

RAPPORTO SPESE AMBIENTALI / SPESE TOTALI - ANNO 2004



SPESE AMBIENTALI - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	Capacità di impegno %
Spese correnti	289.734,86	285.676,10	98,6%
Spese in conto capitale	597.769,53	537.480,64	89,9%
<b>TOTALE</b>	<b>887.504,39</b>	<b>823.156,74</b>	<b>92,7%</b>

Nel 2004, ha rilievo ambientale oltre il 19% degli impegni di spesa correnti e circa due terzi degli impegni di spesa in conto capitale.

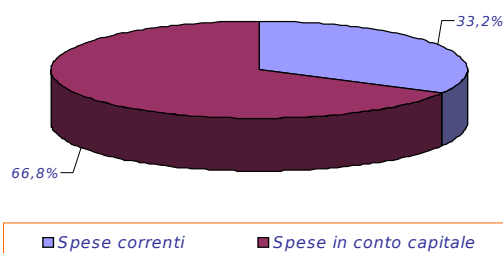
Nel Bilancio Ambientale del Comune di Coseano appare utile considerare accanto alle voci tratte dal Bilancio Consuntivo 2004 quelle relative alla partecipazione ai progetti "Life-VENTO" (legato all'applicazione della Registrazione EMAS nel Parco Alimentare) e Agenda21 locale "Un biel vivi". Questi due progetti coinvolgono tutti i sei Comuni del Distretto dell'Alimentare e trovano un riscontro nel Bilancio del Comune di San Daniele del Friuli, che ne è capofila finanziario. Per valorizzare questa partecipazione, nel Bilancio Ambientale è opportuno inserire pro quota, con un peso pari al 12,5% della spesa complessiva, la partecipazione del Comune di Coseano alle due iniziative.

Dopo questa operazione gli importi stanziati e impegnati dal Comune di Coseano per spese "ambientali" raggiungono i valori evidenziati nella tabella seguente.

SPESE AMBIENTALI - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	Capacità di impegno %
Spese correnti	289.734,86	285.676,10	98,60%
Spese in conto capitale	635.911,15	575.622,26	90,50%
<b>TOTALE</b>	<b>925.646,01</b>	<b>861.298,36</b>	<b>93,00%</b>

Analizzando la tipologia delle spese "ambientali", si nota la netta prevalenza degli investimenti sia tra gli stanziamenti definitivi che tra gli impegni di spesa; le quote sono simili nonostante la differente capacità di impegno nei due aggregati.

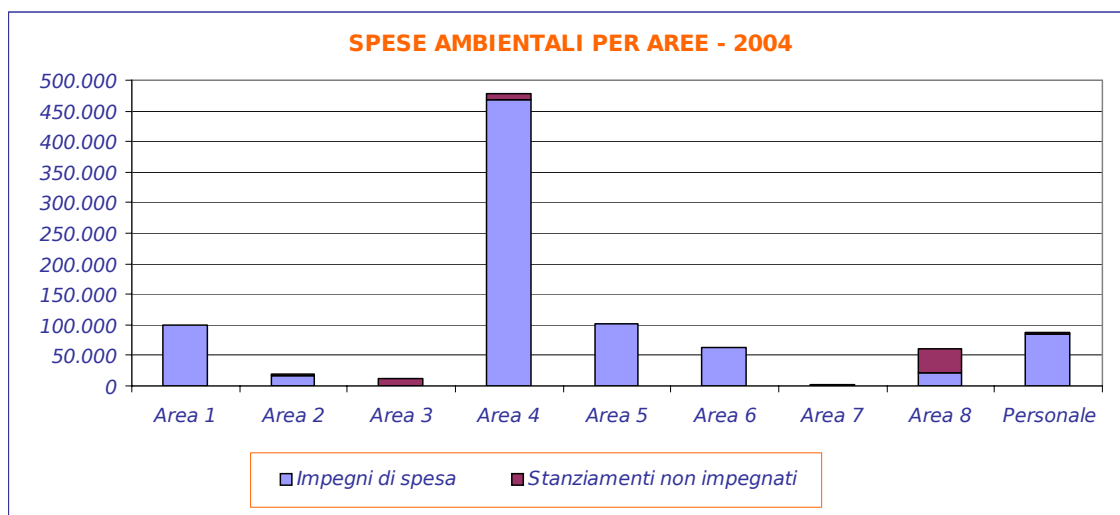
IMPEGNI DI SPESA - ANNO 2004



La ripartizione della spesa "ambientale" tra le otto Aree tematiche descritte nel presente Bilancio Ambientale e l'aggregato "Spese "ambientali" per il personale", riportata nella pagina seguente, rende immediata la percezione della misura in cui ogni Area concorre alla determinazione della spesa "ambientale" dell'Amministrazione comunale.

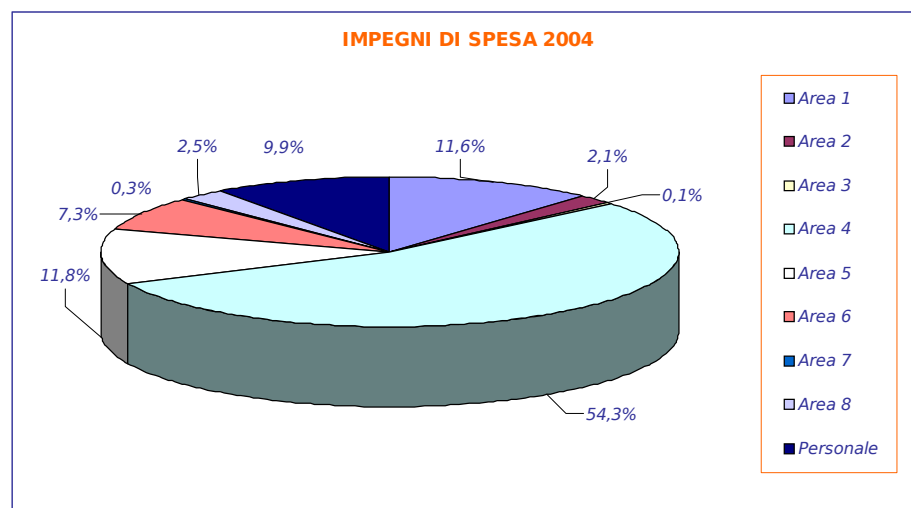
# Quadro d'insieme

LE AREE - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa
1. Politiche per la sostenibilità	100.622,50	100.276,06
2. Ambiente naturale e verde urbano	19.017,80	18.002,60
3. Ambiente urbano	11.500,00	552,85
4. Mobilità	479.113,03	468.105,28
5. Gestione dei rifiuti	101.776,00	101.776,00
6. Risorse idriche	63.830,77	62.955,43
7. Risorse energetiche	3.273,19	2.736,88
8. Prevenzione e sicurezza	59.825,83	21.773,42
9. Spesa "ambientale" per il personale	86.686,89	85.119,84
<b>TOTALE</b>	<b>925.646,01</b>	<b>861.298,36</b>



L'Area "Mobilità" rappresenta, da sola, oltre metà degli stanziamenti "ambientali". Marginali appaiono, invece, le Aree "Ambiente naturale e verde urbano", "Ambiente urbano" e "Risorse energetiche".

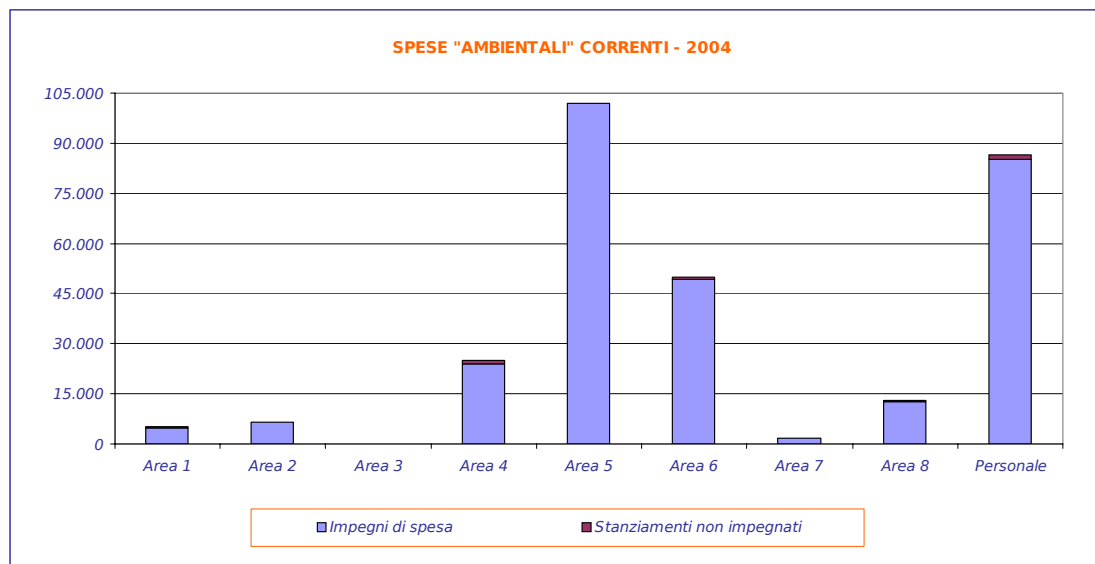
La distribuzione degli impegni di spesa tra le Aree è analoga a quella degli stanziamenti definitivi. L'unica variazione significativa riguarda l'Area "Prevenzione e sicurezza", la cui quota passa dal 6,5% tra gli stanziamenti definitivi al 2,5% tra gli impegni in virtù dello slittamento al 2005 di gran parte degli impegni di spesa legati agli interventi di manutenzione e di adeguamento delle strutture scolastiche.





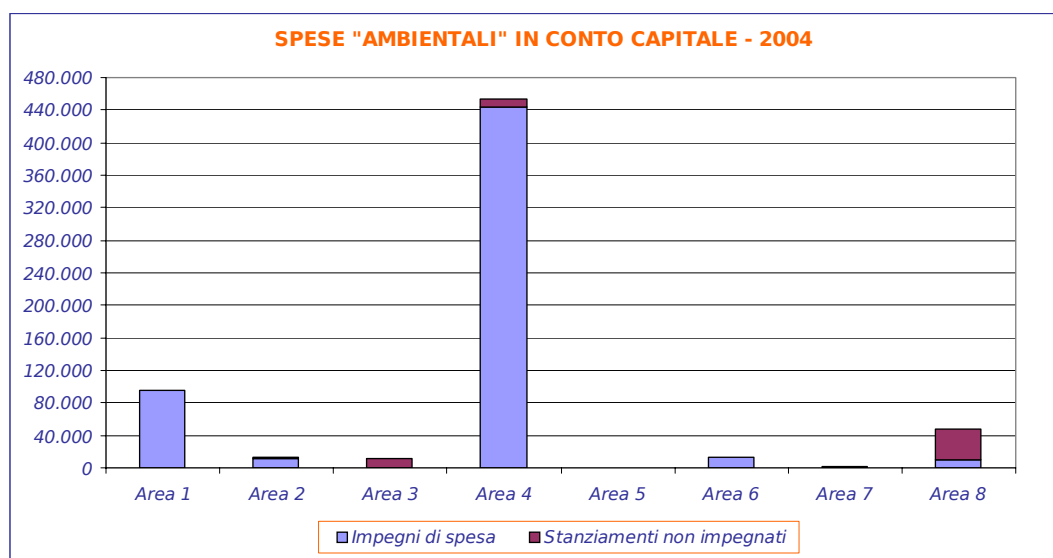
## Quadro d'insieme

Per cogliere meglio le caratteristiche della spesa "ambientale" risulta utile analizzare separatamente le spese "ambientali" correnti e quelle in conto capitale.



A livello di spese correnti emerge che la quasi totalità degli importi stanziati viene effettivamente impegnata nel corso dell'anno in tutte le Aree del Bilancio Ambientale.

L'Area "Gestione dei rifiuti" rappresenta da sola oltre un terzo degli impegni di spesa "ambientali" correnti. Rilevanti anche le percentuali della "Spesa "ambientale" per il personale" e dell'Area "Risorse idriche" pari, rispettivamente, al 29,8% ed al 17,2%. Al contrario, l'Area "Ambiente urbano" non presenta impegni di spesa correnti nell'anno in oggetto.



Tra gli investimenti, la capacità di trasformare le somme iscritte in decisioni di spesa varia maggiormente tra le diverse Aree; in particolare, risulta bassa nelle Aree "Ambiente urbano" e "Prevenzione e sicurezza".

Tra gli impegni di spesa "ambientali" in conto capitale spicca la quota dell'Area "Mobilità", pari al 77,2% del totale, grazie al lotto di lavori che ha interessato i marciapiedi ed all'acquisto di una spazzatrice. Le Aree "Gestione dei rifiuti" e "Risorse energetiche" non presentano impegni di spesa, mentre quella "Ambiente urbano" risulta del tutto marginale.

## Quadro d'insieme

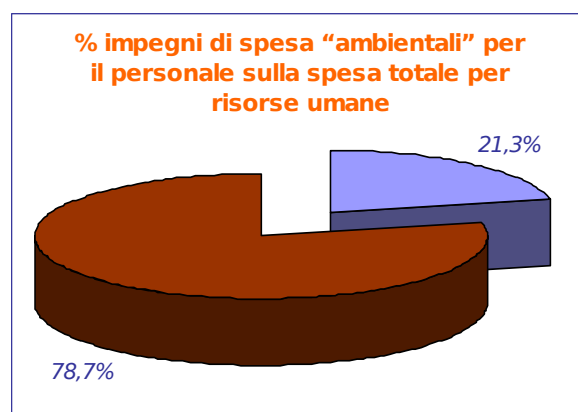
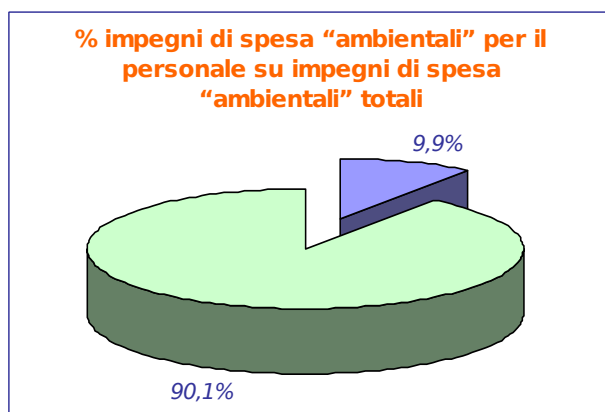
### Spesa 'ambientale' per il personale

La spesa per il personale è l'insieme dei costi sostenuti dall'Ente (stipendi, oneri vari e premi alla produttività) relativamente alle risorse umane.

Con l'espressione "ambientale" si intende sottolineare che in questa sede è stato imputato solo parte di tale costo, più precisamente in proporzione al tempo impiegato dai dipendenti dell'Amministrazione nelle attività considerate nelle otto Aree trattate nel presente Bilancio Ambientale (lotta alle varie forme d'inquinamento, tutela e ripristino ambientale, gestione sostenibile del territorio).

SPESA "AMBIENTALE" TOTALE PER IL PERSONALE - ANNO 2004	Stanziamanti definitivi	Impegni di spesa
Valore in Euro	86.686,89	85.119,84
% rispetto alle spese ambientali totali	9,4%	9,9%
% rispetto alle spese totali per risorse umane del Comune	21,3%	21,3%

Nel 2004, gli stanziamenti ammontano a quasi 87 mila Euro mentre gli impegni di spesa a poco più di 85 mila Euro e rappresentano, rispettivamente, il 9,4% ed il 9,9% del totale dei due aggregati di spesa ad interesse ambientale.



Il rapporto tra impegni "ambientali" per il personale e la spesa totale per le risorse umane del Comune, rappresenta un indicatore indiretto dell'azione amministrativa in ambito ambientale. Nel corso degli anni, questa percentuale può fornire indicazioni su quanto le tematiche ambientali siano divenute un orientamento trasversale nell'operatività dei servizi comunali.

Nel 2004 tale rapporto è pari al 21,3%.

Il Comune ha un ruolo rilevante nella promozione e nel sostegno dei processi volti a migliorare la compatibilità ambientale, l'effetto sociale e l'efficienza economica delle attività umane svolte sul proprio territorio. In particolare, l'Amministrazione Comunale può:

- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale nel procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione
- ▶ Promuovere la responsabilità del proprio personale verso la protezione dell'ambiente anche mediante programmi di informazione e formazione, garantendo la partecipazione alla gestione ambientale
- ▶ Favorire comportamenti ambientalmente consapevoli da parte dei cittadini
- ▶ Incrementare le forniture di beni e servizi eco-compatibili
- ▶ Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori
- ▶ Sensibilizzare le aziende del territorio all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale
- ▶ Promuovere la diffusione sul territorio della certificazione ambientale

**Obiettivi e priorità politiche**

### Promozione, educazione e formazione ambientale

- ▶ Realizzare il Masterplan della Valle del Corno
- ▶ Avviare il Progetto "Il fascino dei sensi"
- ▶ Promuovere attività, iniziative e comportamenti ambientalmente consapevoli attraverso il bollettino e le pubblicazioni dell'Ente
- ▶ Organizzare eventi (es. "Giornata ecologica") per diffondere la cultura ambientale
- ▶ Coinvolgere il Distretto dell'Alimentare nell'attività di promozione dell'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale presso le aziende del settore (dal 2005)

### Processi verso la sostenibilità

- ▶ Portare a compimento l'iter della Certificazione Ambientale ISO 14001
- ▶ Avviare il Progetto di Registrazione EMAS Life-Vento
- ▶ Avviare il Progetto di Agenda 21 "Un Biel Vivi"
- ▶ Gestire con la Comunità Collinare il Sistema informativo territoriale (SIT) collinare

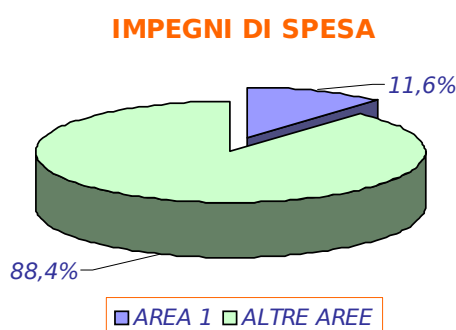
### Buone pratiche

- ▶ Inserire nel bando di gara l'acquisto di carta riciclata e cancelleria realizzata con materiali riciclati o riciclabili per il 30% delle quantità acquistate

**Impegni e azioni**

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Politiche per la sostenibilità" oltre 100.000 Euro, pari al 10,9% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; quasi tutta la somma stanziata si è trasformata in impegni di spesa, che rappresentano l'11,6% del totale "ambientale".

Gli impegni sono costituiti quasi interamente da investimenti (che rappresentano un sesto del totale spese in conto capitale ad interesse ambientale).



**Spesa**

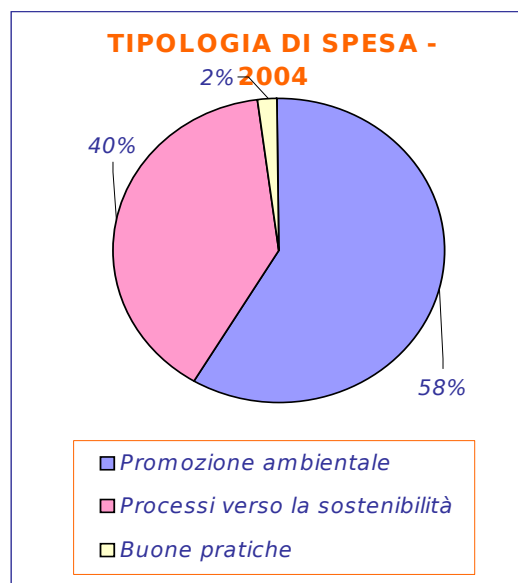
POLITICHE PER LA SOSTENIBILITA'	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	5.180,88	4.834,44	4,8%
Spese in conto capitale	95.441,62	95.441,62	95,2%
<b>TOTALE</b>	<b>100.622,50</b>	<b>100.276,06</b>	<b>100%</b>

La ripartizione della spesa per tipologia evidenzia come la maggior parte degli impegni dell'Area, oltre 58.000 Euro, si riferisca all'aggregato "Promozione ambientale" (che include le spese per il Progetto "Il fascino dei sensi" finalizzato alla valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici, nonché alla promozione turistica, ed i contributi per attività sostenibili). Le risorse necessarie alla realizzazione del Masterplan della Valle del Corno derivano da un finanziamento della Provincia e trovano riscontro nel bilancio dell'esercizio precedente.

La voce "Processi verso la sostenibilità", che comprende il processo di Certificazione ISO 14001 ed i progetti "Life-Vento" (l'applicazione della Registrazione EMAS nel Parco Alimentare, cofinanziato dall'Unione Europea) ed "Un biel vivi" (il programma di sviluppo sostenibile e di attuazione di Agenda 21 Locale, cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente), ha impegnato risorse di poco inferiori ai 40.000 Euro.

La terza aggregazione riguarda le "Buone pratiche" e, nel 2004, è stata alimentata esclusivamente dall'acquisto di carta riciclata.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Promozione, educazione e formazione ambientale	58.434,44
Processi verso la sostenibilità	39.841,62
Buone pratiche	2.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>100.276,06</b>



## Situazione

Nell'ambito della sensibilizzazione ambientale, l'attenzione si è concentrata su due iniziative principali: la Certificazione Ambientale ed il processo di Agenda 21 Locale (percorso in fase di avvio nel 2004). Inoltre, è stata organizzata una giornata ecologica.

Grande attenzione è stata rivolta al "turismo ambientale". Nell'ottica della sostenibilità e della promozione del territorio rientra la partecipazione al già citato progetto "Il fascino dei sensi" (con la realizzazione di un portale web e di un opuscolo) e, soprattutto, la realizzazione del Masterplan della Valle del Corno (completato nel 2005), di cui Coseano è il Comune capofila; questo Piano, oltre ad offrire un'analisi del territorio (anche dal punto di vista naturalistico ed architettonico), fornisce degli indirizzi omogenei per future realizzazioni progettuali (es. itinerari turistici, ipovie, piste ciclabili, coltivazioni, ecc.).

### PROMOZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Informazione e sensibilizzazione ambientale sul territorio	Numero	3	2 incontri sulla Certificazione Ambientale; 1 incontro su Agenda21; 10 comunicati stampa e articoli sui bollettini comunali
Promuovere l'educazione ambientale nelle scuole	Numero	1	comunicazione alle scuole per l'adesione al progetto Agenda 21
Adesione ad iniziative di promozione dello sviluppo sostenibile	Numero	3	1 giornata ecologica, progetto "Il fascino dei sensi", Masterplan della Valle del Corno

Molto vivace è l'attività di introduzione di strumenti e processi che favoriscano l'attenzione alla sostenibilità. A luglio 2004 è stata ottenuta la Certificazione ambientale ISO 14001, congiuntamente agli altri Comuni del Distretto. Grazie al finanziamento del progetto "Life-Vento" (ottenuto anch'esso nel corso del 2004) si è avviato il processo per l'introduzione dello standard europeo Emas.

Per quanto riguarda i processi partecipati (che coinvolgono, cioè, i diversi portatori d'interesse), il Ministero dell'Ambiente ha concesso il co-finanziamento del progetto di Agenda 21 Locale, ma le attività sono cominciate nei primi mesi del 2005.

### PROCESSI VERSO LA SOSTENIBILITÀ

Indicatore	Stato di avanzamento
CERTIFICAZIONE AMBIENTALE ISO 14001	Ottenimento certificazione (luglio) e presentazione ufficiale (ottobre)
REGISTRAZIONE AMBIENTALE EMAS	Approvato il finanziamento del progetto "Life-Vento"
AZIENDE CON CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	L'Amministrazione comunale è certificata ISO 14001
PROCESSO DI AGENDA 21 LOCALE	Approvato il finanziamento del progetto "Un biel vivi"
APPLICAZIONE DELLA CONTABILITÀ AMBIENTALE	Processo non ancora attivato

Nell'ambito del percorso verso la Certificazione ambientale è stato approvato il regolamento per l'acquisto di beni e servizi eco-compatibili, chiamati comunemente "acquisti verdi".

Attualmente, non vengono impiegati alimenti tipici e/o biologici per il servizio di refezione nelle scuole.

### BUONE PRATICHE

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Acquisti verdi	Sì/No	<b>Sì</b>	detergenti biodegradabili (70%), carta riciclata (30%)
Alimenti biologici nelle mense scolastiche	Sì/No	<b>No</b>	

- ▶ Migliorare l'integrazione tra processi "sostenibili" e pratica amministrativa ordinaria
- ▶ Rafforzare la comunicazione delle iniziative comunali

**Indicazioni del Forum**

- ▶ Promuovere iniziative che sviluppino la diffusione della cultura della sostenibilità; particolare attenzione va rivolta alla formazione delle nuove generazioni
- ▶ Proseguire nel percorso di coinvolgimento dei cittadini sui temi ambientali (A21L)
- ▶ Applicare, una volta a regime, la contabilità ambientale, quale strumento a supporto della programmazione
- ▶ Mantenere aggiornato il sistema di indicatori ambientali messo a punto dai processi già menzionati
- ▶ Portare a termine il processo verso la Registrazione ambientale Emas; promuovere la Certificazione ambientale presso le aziende
- ▶ Accrescere la conoscenza all'interno dell'Ente sulle ricadute in termini di sostenibilità delle attività svolte dai singoli servizi
- ▶ Intensificare la politica di acquisti/appalti verdi; inserire nel bando di gara per acquisto di materiale per l'attività di ufficio l'obbligo di acquisto di prodotti realizzati con materiale riciclato e riciclabile
- ▶ Promuovere la conoscenza e l'utilizzo degli alimenti biologici (es. nelle scuole)

**Attenzioni per il futuro**

*Il Comune ha ampie competenze sull'ambiente naturale, sul territorio agrario e sul verde urbano.*

*In quest'Area vengono analizzati gli interventi comunali volti a salvaguardare e valorizzare le aree protette, le zone naturalistiche, il paesaggio rurale, il verde pubblico ed a garantirne l'accessibilità ed una corretta fruizione ai cittadini.*

*L'Amministrazione Comunale ha anche il compito di gestire le aree verdi e i parchi cittadini, di curare l'arredo verde urbano, nonché di vigilare sulla corretta gestione del verde privato (es. denunce potature e abbattimenti alberi).*

### Obiettivi e priorità politiche

- ▶ *Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale negli strumenti di pianificazione*
- ▶ *Adottare misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza*
- ▶ *Scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali mirate al contenimento del consumo di risorse naturali*
- ▶ *Promuovere comportamenti ambientalmente consapevoli da parte dei cittadini*

### Impegni e azioni

#### Tutela dell'ambiente

- ▶ *Promuovere la conoscenza del nuovo Regolamento di Polizia Rurale presso le associazioni di categoria degli agricoltori e degli allevatori attraverso incontri e/o corsi di formazione*

#### Parchi, giardini e aree verdi

- ▶ *Mantenere, curare ed arredare le aree verdi*

#### Flora, fauna e animali domestici

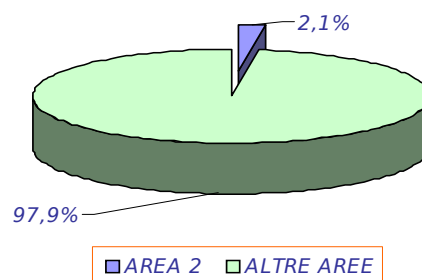
- ▶ *Sostenere l'attività del canile comprensoriale*

### Spesa

*Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Ambiente naturale e verde urbano" circa 19.000 Euro, una quota limitata, pari al 2,1% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; quasi tutta la somma stanziata si è trasformata in impegni di spesa.*

*Le somme impegnate riguardano prevalentemente gli investimenti.*

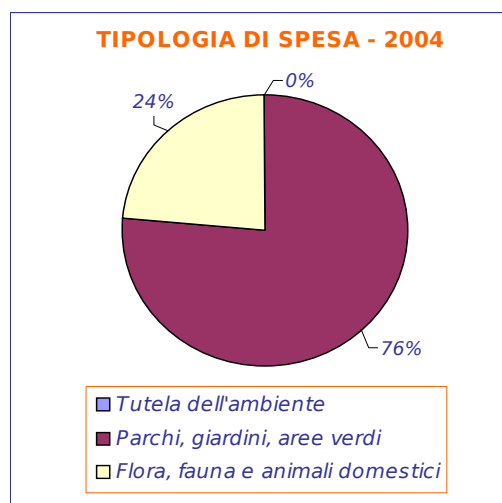
#### IMPEGNI DI SPESA



AMBIENTE NATURALE E VERDE URBANO	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	6.443,04	6.433,60	35,7%
Spese in conto capitale	12.574,76	11.569,00	64,3%
<b>TOTALE</b>	<b>19.017,80</b>	<b>18.002,60</b>	<b>100%</b>

In assenza di specifici interventi di tutela ambientale, gli impegni di spesa riguardano, per lo più, la gestione e la manutenzione delle aree verdi.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Tutela dell'ambiente	0,00
Parchi, giardini, aree verdi	13.759,56
Flora, fauna e animali domestici	4.243,04
<b>TOTALE</b>	<b>18.002,60</b>



Il territorio del Comune presenta una certa ricchezza di biodiversità legata, in particolare, alla presenza del corridoio ecologico costituito dal torrente Corno.

## Situazione

UTILIZZO DEL TERRITORIO			
Indicatore	Ettari	%	Note
Superficie di interesse agricolo	<b>1.620,3</b>	<b>67,7</b>	zone E51, E52, E61 ed E64 (agricola e forestale) del PRGC
Superficie di interesse zootecnico-produttivo	<b>7,2</b>	<b>0,3</b>	zona D5 (insediamenti zootecnici industriali esistenti e di progetto) del PRGC
Superficie a basso impatto	<b>120,7</b>	<b>5,0</b>	Superficie agricola coltivata con tecniche di produzione integrata o biologica; sostanzialmente invariata rispetto al 2003
Aree tutelate	<b>534,1</b>	<b>22,3</b>	corsi d'acqua (alveo, sponde e aree ripariali del Torrente Corno e del Rio Coroncon), zone E62 ed E63 (zone agricole aventi particolari emergenze ambientali, situate nella valle del T. Corno, rispettivamente a sud ed a nord della S.S. 464) del PRGC
Superficie boscata	<b>26,8</b>	<b>1,1</b>	
Superficie a prati stabili	<b>40,5</b>	<b>1,7</b>	
Zone umide	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	

La superficie ad uso agricolo interessa oltre due terzi del territorio, evidenziando l'importanza del settore per la qualità paesaggistica e per la tutela ambientale del territorio. Pur essendo presente anche un'agricoltura non intensiva, solo il 5% delle superfici ha aderito alle misure agroambientali proposte dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Nel periodo 1990 - 2000, inoltre, l'incidenza del carico zootecnico nel territorio comunale è aumentata del 27%, una dinamica in netta controtendenza rispetto a quella manifestatasi nel Distretto o, più in generale, nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Il verde pubblico a disposizione è di poco inferiore a 10 ettari, con una dotazione media per abitante pari a 44,1 metri quadri. La disponibilità appare buona, anche in virtù delle caratteristiche di fruibilità dell'ambiente circostante i centri abitati.

VERDE PUBBLICO		
Indicatore	Unità di misura	Valore
Dotazione totale	mq	<b>98.677</b>
Dotazione percentuale	%	<b>0,4</b>
Dotazione pro capite	mq/ab	<b>44,1</b>
Rapporto verde pubblico / superficie urbanizzata	%	<b>6,3</b>

La sua ripartizione per tipologia evidenzia la preponderanza del verde connettivo (oltre 65.000 mq), mentre il verde di quartiere rappresenta una quota di poco inferiore ad un terzo del totale (circa 28.500 mq).

Nel 2004, le attività legate all'Area "Ambiente naturale e verde urbano" sono modeste, per lo più limitate alla gestione ordinaria.

POLITICHE E INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Riqualificazione del territorio	Numero	0	
Riqualificazione del verde pubblico	Numero	2	Manutenzione ordinaria, acquisto di giochi in legno per le aree verdi
Regolamento del verde	Si/No	No	
Regolamento di polizia rurale	Si/No	Sì	Adottato nel 2001
Polizia rurale	Numero	1	Controlli effettuati
Riqualificazione dei sentieri	Numero	0	Sentieri soggetti a manutenzione
Itinerari cicloturistici	Si/No	No	
Censimento presenze arboree significative	Si/No	No	
Tutela flora, fauna ed animali domestici	Numero	1	Contributi al canile comprensoriale

### Indicazioni del Forum

- ▶ Migliorare l'efficacia del Regolamento di Polizia Rurale, controllandone il rispetto
- ▶ Salvaguardare le aree destinate a prati stabili
- ▶ Stimolare l'attenzione dei cittadini alla cura del territorio
- ▶ Garantire l'ascolto delle diverse posizioni nelle decisioni sulle trasformazioni territoriali più rilevanti
- ▶ Favorire la ricostruzione arborea nei terreni adiacenti al torrente Corno
- ▶ Incoraggiare l'utilizzo di pratiche agricole e di cura del territorio (es. controllo delle infestanti) a basso impatto ambientale

### Attenzioni per il futuro

- ▶ Coordinare con i Comuni limitrofi la riqualificazione e la tutela degli ambienti fluviali come corridoi e nodi ecologici
- ▶ Valutare con grande attenzione la compatibilità delle scelte urbanistiche con gli obiettivi ambientali sottoscritti
- ▶ Favorire l'evoluzione verso un'agricoltura sostenibile
- ▶ Preservare i prati stabili per fini naturalistici e paesaggistici
- ▶ Potenziare la cooperazione pubblico-privato nell'allestimento e nella cura del verde pubblico, anche coinvolgendo le aziende agricole della zona
- ▶ Rendere gli spazi verdi pubblici e i parchi scolastici più fruibili
- ▶ Salvaguardare e qualificare il verde privato, anche attraverso regolamenti, prevenendo l'introduzione di specie allofone e censendo le emergenze verdi
- ▶ Prevedere verde in quantità e qualità adeguate nei nuovi insediamenti a fini civili e produttivi



Trovano collocazione in quest'Area gli interventi di pianificazione sostenibile e di riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche, quelli rivolti alla tutela ed al recupero del patrimonio comunale (sia esso architettonico, archeologico o storico), le attività indirizzate a migliorare la qualità dell'ambiente urbano e la riqualificazione di siti dismessi.

In quest'Area si valorizzano, inoltre, le realizzazioni di opere eseguite seguendo criteri di bioarchitettura e l'acquisto di arredi eco-compatibili.

- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale negli strumenti di pianificazione
- ▶ Contrastare il decadimento della qualità dell'ambiente urbano (ridistribuzione del suolo pubblico, riqualificazione della forma urbana)
- ▶ Adottare misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza
- ▶ Scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali mirate al contenimento del consumo di risorse naturali

**Obiettivi e priorità politiche**

### Sviluppo urbanistico

- ▶ Effettuare interventi di urbanizzazione (cimitero)

### Bioedilizia, arredi ecocompatibili

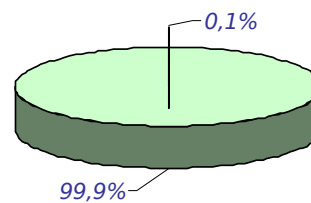
- ▶ Modificare il Regolamento edilizio inserendo criteri per il risparmio energetico (2005/2006)

**Impegni e azioni**

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Ambiente urbano" 11.500 Euro, una quota del tutto marginale degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a poco più di 550 Euro, rappresentano lo 0,1% di quelli "ambientali" totali.

Gli impegni di spesa sono interamente costituiti da investimenti.

### IMPEGNI DI SPESA



**Spesa**

AMBIENTE URBANO	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	0,00	0,00	0,0%
Spese in conto capitale	11.500,00	552,85	100,0%
<b>TOTALE</b>	<b>11.500,00</b>	<b>552,85</b>	<b>100%</b>

I modesti impegni di spesa dell'Area, nel 2004, si riferiscono interamente all'aggregato "Sviluppo urbanistico" (l'unico impegno di spesa, considerato pro quota in virtù del contributo alla riqualificazione urbana, si riferisce agli interventi di urbanizzazione che hanno interessato il cimitero).

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Sviluppo urbanistico	552,85
Bioedilizia, arredi ecocompatibili	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>552,85</b>

## Area 3 Ambiente urbano

**Situazione** Il territorio del Comune di Coseano non risulta essere intensamente urbanizzato, con una dotazione di superfici ad uso edificatorio poco superiore a 140 ettari. In particolare, appare contenuta la superficie residenziale.

Indicatore	USO DEL SUOLO		Note
	Ettari	%	
Superficie urbanizzata	<b>140,9</b>	<b>5,9</b>	Totale superficie a destinazione residenziale, artigianale e industriale
Superficie residenziale	<b>82,6</b>	<b>3,4</b>	Zone B1 (residenziale, alberghiera e ricettivo-complementare, direzionale: in ambiti di centro storico), B2 (residenziale, commerciale al minuto: in ambiti marginali di centro storico), B3 (residenziale, direzionale: in ambiti di recente edificazione), B4 (residenziale: in aree sparse), C (residenziale, commerciale al minuto: in ambiti destinati a nuovi complessi residenziali) del PRGC
Superficie artigianale e industriale	<b>58,4</b>	<b>2,4</b>	Zone D2 (insediamenti industriali e artigianali ubicati sulla S.S. 464), D3 (insediamenti industriali e artigianali esistenti), D5 (insediamenti zootecnici industriali esistenti e di progetto), H3 (commerciale), ed O (mista: residenziale, terziaria, direzionale, commercio al minuto) del PRGC
Superficie destinata a servizi	<b>0,7</b>	<b>0,0</b>	Attrezzature per viabilità, sanità, culto, istruzione, sport, cultura, ecc
Superficie di interesse archeologico	<b>2,0</b>	<b>0,1</b>	Zona AR del PRGC: aree oggetto di ritrovamenti archeologici e di campagne di scavo
Abitazioni non occupate	-	<b>11,1</b>	102 su 917 (dati Censimento 1991)
Grado di occupazione ad uso residenziale	<b>n. d.</b>	<b>n. d.</b>	Superficie dei lotti edificabili a fini residenziali ancora disponibili
Grado di occupazione ad uso produttivo	<b>n. d.</b>	<b>n. d.</b>	Superficie dei lotti edificabili ad uso produttivo ancora disponibili
Superficie coperta dai fabbricati residenziali	<b>n. d.</b>	<b>n. d.</b>	Rapporto superficie realmente occupata ad uso residenziale e quella destinata dai principali strumenti urbanistici vigenti (non è considerata la pertinenza dell'edificio)

Purtroppo, non è stato possibile conoscere i dati relativi al grado di occupazione di queste aree e, quindi, alla disponibilità di superfici per nuove realizzazioni nell'ambito di quelle già individuate dagli strumenti urbanistici vigenti.

Il valore relativo alle abitazioni non occupate è il più basso tra quelli dei Comuni del Distretto dell'Alimentare.

Il Comune di Coseano ha manifestato interesse ad emanare disposizioni edilizie volte al risparmio energetico.

Indicatore	POLITICHE E INTERVENTI		Note
	Unità di misura	Valore	
Interventi di riqualificazione urbana	Numero	<b>2</b>	
Interventi di manutenzione straordinaria su edifici "storici"	Numero	<b>0</b>	
Piani di caratterizzazione	Numero	<b>0</b>	
Criteri/incentivi per la bioedilizia	Sì/No	<b>No</b>	
Interventi pubblici di bioarchitettura e bioedilizia realizzati	Numero	<b>0</b>	
Rapporto concessioni edilizie per ristrutturazioni / concessioni totali	%	<b>33</b>	
Verifiche su concessioni edilizie	Numero	<b>12</b>	

*Solamente un terzo delle concessioni edilizie per interventi residenziali straordinari riguardano ristrutturazione ed ampliamenti di edifici già esistenti, non andando quindi a modificare l'uso del suolo.*

- ▶ *Intervenire per il recupero delle aree archeologiche (es. Villa del Cristo) e promuoverne la conoscenza, a cominciare dai residenti*
- ▶ *Valorizzare gli elementi architettonici che rappresentano il patrimonio e l'identità della comunità*
- ▶ *Facilitare l'utilizzo degli edifici comunali (es. associazioni)*

**Indicazioni  
del  
Forum**

- ▶ *Attuare un politica delle infrastrutture indirizzata alla riqualificazione ed alla fruibilità del tessuto urbano*
- ▶ *Introdurre norme a favore della bioedilizia nel Regolamento edilizio*
- ▶ *Applicare criteri di bioarchitettura nelle nuove realizzazioni e nelle ristrutturazioni pubbliche*
- ▶ *Sensibilizzare in materia di bioarchitettura e arredi eco-compatibili il mercato privato*
- ▶ *Effettuare controlli per prevenire abusi edilizi*
- ▶ *Prendere in considerazione, in occasione di nuove forniture, la possibilità di acquistare arredi ed attrezzature eco-compatibili*

**Attenzioni  
per il  
futuro**

## Area 4 Mobilità

In quest'Area rientrano tutti gli interventi infrastrutturali e le attività per una gestione più sostenibile della mobilità ed i provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico .

La gestione della rete viaria (viabilità, pulizia e sgombero della neve, manutenzione delle strade) è una delle attività caratteristiche dell'Ente, il quale è anche tenuto al servizio di vigilanza ed alla gestione degli automezzi comunali. Sostiene, inoltre, il servizio di trasporto scolastico, mentre la rete di trasporto pubblico all'interno del territorio comunale è garantita dalla Autoservizi F.V.G. SpA - SAF di Udine.

### Obiettivi e priorità politiche

- ▶ Scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali mirate alla prevenzione di tutte le forme di inquinamento
- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale negli strumenti di pianificazione
- ▶ Mantenere e migliorare, tramite i propri strumenti di pianificazione e di controllo, il benessere acustico dei propri cittadini

### Impegni e azioni

#### Interventi infrastrutturali

- ▶ Realizzare marciapiedi e riqualificare la mobilità pedonale

#### Sicurezza

- ▶ Eseguire la manutenzione stradale ordinaria: sistemazioni, asfaltature, segnaletica, pulizia strade, messe in sicurezza
- ▶ Installare un impianto semaforico a Cisterna
- ▶ Svolgere attività di educazione stradale nelle scuole
- ▶ Assicurare il servizio di viabilità presso gli istituti scolastici ed in occasione di sagre, manifestazioni e mercati

#### Parco mezzi "verdi"

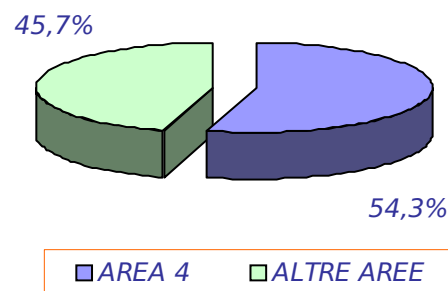
- ▶ Acquistare una spazzatrice per il servizio di pulizia stradale (in convenzione con il Comune di Rive d'Arcano)
- ▶ Garantire il servizio di trasporto scolastico

### Spesa

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Mobilità" quasi 480.000 Euro, oltre metà degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a oltre 468.000 Euro, rappresentano ben il 54,3% di quelli "ambientali" totali.

Gli impegni di spesa dell'Area "Mobilità" sono quasi totalmente costituiti da investimenti.

#### IMPEGNI DI SPESA

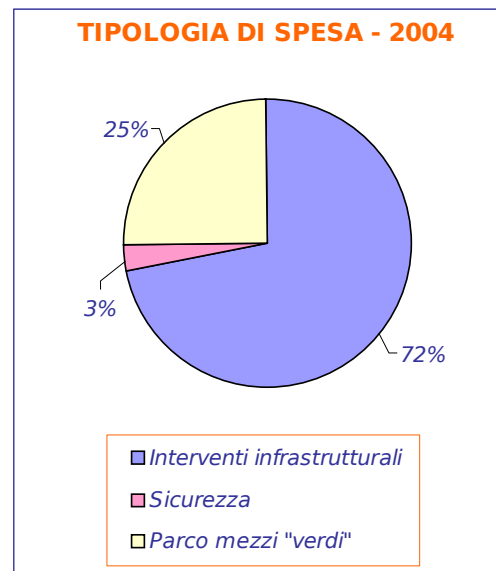


MOBILITA'	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	24.998,64	23.990,89	5,1%
Spese in conto capitale	454.114,39	444.114,39	94,9%
<b>TOTALE</b>	<b>479.113,03</b>	<b>468.105,28</b>	<b>100%</b>

Analizzando la spesa per tipologia, emerge chiaramente la prevalenza dell'aggregato "Interventi infrastrutturali" alimentato, nel 2004, dal terzo lotto di lavori per la realizzazione ed il rifacimento di marciapiedi.

La voce "Parco mezzi verdi", vista l'assenza di veicoli comunali a basso impatto ambientale, comprende l'acquisto di una spazzatrice e la quota delle spese connesse al servizio di trasporto scolastico, che concorre all'abbattimento dell'inquinamento e all'alleggerimento del traffico veicolare.

Considerando le importanti somme impegnate per gli aggregati appena descritti, quello denominato "Sicurezza", che include pro quota gli interventi per la manutenzione stradale (asfaltature, pulitura strade, segnaletica, ecc.), risulta avere un peso percentuale ridotto nel 2004.



TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Interventi infrastrutturali	334.871,07
Sicurezza	14.496,99
Parco mezzi "verdi"	118.737,22
<b>TOTALE</b>	<b>468.105,28</b>

Il comune di Coseano non è tenuto dalla legislazione vigente alla redazione di un Piano Urbano del Traffico. Il Distretto ha affidato, alla fine del 2005, l'incarico per l'elaborazione di linee guida armonizzate a livello sovra-comunale per la gestione della mobilità.

**Situazione**

INIZIATIVE E INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano del traffico / della mobilità	Si/No	<b>No</b>	
Informazione sulla mobilità sostenibile ed educazione stradale	Si/No	<b>Si</b>	La Polizia Municipale ha dedicato 3 giorni (2 nelle scuole elementari ed 1 all'asilo)
Interventi di messa in sicurezza e moderazione del traffico nell'anno	Si/No	<b>Si</b>	Ripristino viabilità in vari tratti di strade comunali (asfaltature, ripristino segnaletica, manutenzione strade e marciapiedi, sgombero neve), sfalcio cigli stradali

Nell'anno considerato la Polizia Municipale ha curato l'attività di educazione stradale nelle scuole ed ha assicurato il servizio di controllo della viabilità volto a garantire la sicurezza presso gli edifici scolastici.

Gli interventi di messa in sicurezza e moderazione del traffico svolti nell'anno risultano numerosi.

INFRASTRUTTURE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Lunghezza della rete stradale	Km	<b>72</b>	Di cui: strade statali (km 5), strade provinciali (km 29), strade comunali (km 23) e strade vicinali (km 15)
Ztl, zone 30 e aree pedonali	Km	<b>0,0</b>	
Estensione delle piste ciclabili	Km	<b>0,0</b>	
Parcheggi in struttura propria	Numero	<b>5</b>	In corrispondenza delle piazze principali
Parcheggi a raso	N° posti	<b>n. d.</b>	

Al momento non è prevista la realizzazione di piste ciclabili all'interno del territorio comunale.

## Area 4 Mobilità

Monitorare l'andamento degli incidenti sul territorio comunale consente di programmare e attuare soluzioni mirate, con ricadute dirette sulla sicurezza e sulla qualità della vita (alleggerendo anche la pressione sul sistema sanitario, in termini di costi e di tempi).

La situazione del Comune di Coseano appare positiva, con un limitato numero di incidenti. Gli interventi strutturali e l'attività di informazione e di educazione stradale svolta dalla Polizia Municipale potranno offrire un contributo importante a mantenere e migliorare l'attuale situazione.

INCIDENTI STRADALI				
Indicatore	2000	2001	2003	2004
Incidenti totali	3	1	2	3
Incidenti con feriti	3	0	0	1

TRASPORTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Mezzi pubblici a basso impatto	Numero	0	
Consumo dei mezzi comunali	Litri	9.443	Di cui 431 litri di benzina e 9.012 litri di gasolio
Spostamenti "sostenibili" dei bambini	%	n.d.	
Trasporto pubblico: copertura	Numero	n.d.	Linee di trasporto pubblico con almeno una fermata nell'area
Trasporto pubblico: estensione rete	Km	n.d.	
Trasporto pubblico: passeggeri trasportati	N°/anno	n.d.	

I dati sul trasporto pubblico sono stati richiesti alla Autoservizi F.V.G. SpA - SAF di Udine, ma non sono ancora disponibili. Non è quindi possibile, per il momento, valutare la copertura e l'efficacia di tale servizio, il cui apporto è fondamentale per lo sviluppo della mobilità sostenibile.

Non sono disponibili i dati sul consumo dei veicoli comunali fino all'anno 2003, pertanto non è possibile studiarne l'andamento tendenziale.

### Indicazioni del Forum

- ▶ Favorire la mobilità delle persone anziane

### Attenzioni per il futuro

- ▶ Inserire l'impatto sulla mobilità e sulla sicurezza come criteri di valutazione in tutte le scelte urbanistiche, in particolare in quelle riguardanti le nuove urbanizzazioni
- ▶ Favorire la mobilità alternativa sia su sede stradale "ordinaria" che su strade interpoderali
- ▶ Acquistare automezzi ad alimentazione a minore impatto ambientale nel caso di nuove forniture
- ▶ Effettuare un'analisi del trasporto pubblico per valutarne la portata, l'efficienza ed il grado di soddisfazione degli utenti
- ▶ Studiare le caratteristiche degli spostamenti in modo da pianificare interventi a favore della mobilità sostenibile (car-pooling, ecc)

Il Comune è tenuto a garantire una corretta gestione dei rifiuti, che limiti l'impatto ambientale degli stessi:

- ▶ promuovendo la riduzione della produzione di rifiuti e la loro raccolta differenziata;
- ▶ curandone la raccolta e lo smaltimento/valorizzazione (es. compost);
- ▶ controllando che i soggetti presenti nel territorio comunale operino correttamente;
- ▶ programmando interventi di informazione e di educazione alla gestione dei rifiuti.

Partner primario nella gestione del servizio per il 2004 è la Comunità Collinare del Friuli alla quale il Comune ha affidato:

- ▶ la gestione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero;
- ▶ la sottoscrizione di apposite convenzioni con i Consorzi di Filiera (es. CONAI);
- ▶ la manutenzione, la gestione ed il reintegro del parco cassonetti.

- ▶ Migliorare la gestione dei rifiuti urbani e di quelli speciali sul territorio comunale
- ▶ Aumentare i rendimenti della raccolta differenziata
- ▶ Attivare sistemi di raccolta dei rifiuti urbani atti a coinvolgere i cittadini nella riduzione dei rifiuti prodotti ed una loro elevata ed efficiente differenziazione
- ▶ Valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate al contenimento della produzione di rifiuti
- ▶ Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori
- ▶ Sensibilizzare le aziende del territorio all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale

**Obiettivi e priorità politiche**

### Sensibilizzazione, riduzione

- ▶ Sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata
- ▶ Sensibilizzare i produttori di rifiuti speciali alla corretta gestione di quelli assimilabili

### Gestione rifiuti

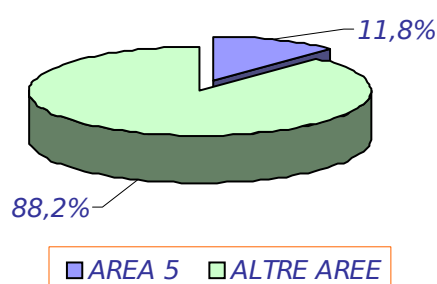
- ▶ Provvedere alla sistemazione delle ecopiazzole
- ▶ Avviare lo studio per il nuovo Regolamento di Nettezza Urbana (dal 2005)

**Impegni e azioni**

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Gestione dei rifiuti" quasi 102.000 Euro, pari all'11% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; la somma stanziata si è interamente trasformata in impegni di spesa, che rappresentano l'11,8% degli impegni "ambientali" totali.

Le somme impegnate riguardano interamente le spese correnti, che rappresentano oltre un terzo del totale spese correnti del bilancio ambientale.

### IMPEGNI DI SPESA



**Spesa**

GESTIONE DEI RIFIUTI	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	101.776,00	101.776,00	100,0%
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>101.776,00</b>	<b>101.776,00</b>	<b>100%</b>

## Area 5 Gestione dei rifiuti

Nel 2004, l'intera spesa si riferisce all'aggregato "Gestione dei rifiuti" la cui voce più rilevante è costituita dal canone di appalto alla Comunità Collinare per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, per il servizio di raccolta rifiuti ingombranti e verdi, per il servizio di raccolta differenziata ed il deposito in discarica dei materiali raccolti (circa 99.000 Euro in tutto); la gestione delle ecopiazze ha richiesto 2.500 Euro.

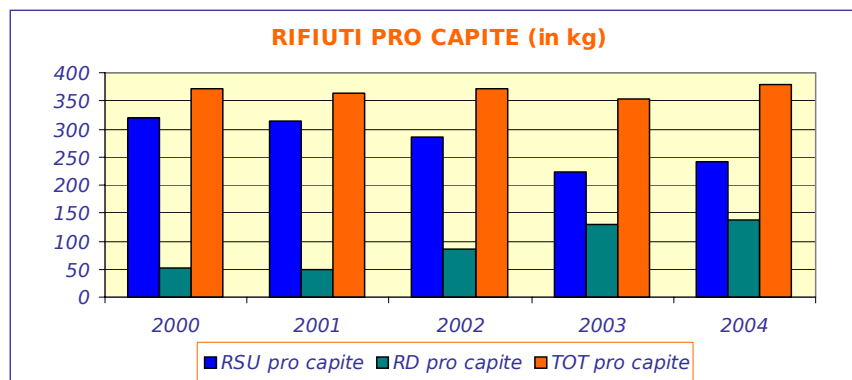
Non si sono registrate, invece, spese per attività di sensibilizzazione rivolte ai cittadini o al tessuto produttivo per favorire comportamenti sostenibili.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Sensibilizzazione, riduzione	0,00
Gestione rifiuti	101.776,00
<b>TOTALE</b>	<b>101.776,00</b>

**Situazione** Nel corso del 2004, ogni abitante ha prodotto mediamente 378 kg di rifiuti, di cui 240,7 kg smaltiti come rifiuti solidi urbani (RSU) e 137,7 kg raccolti in maniera differenziata.

PRODUZIONE DI RSU	Unità di misura	Valore	RACCOLTA DIFFERENZIATA	Unità di misura	Valore
TOTALE	ton/anno	538,5	TOTALE	ton/anno	308,1
PRO CAPITE	kg/ab anno	240,7	PRO CAPITE	kg/ab anno	137,7

Se allarghiamo l'orizzonte temporale dell'analisi, è possibile riscontrare lo stabilizzarsi della produzione complessiva di rifiuti accompagnato, negli ultimi anni, da un significativo aumento della raccolta differenziata e dalla conseguente diminuzione dell'indifferenziato.

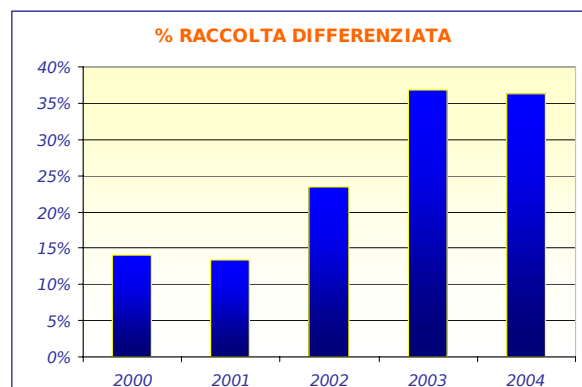


Dai 319 kg del 2000, il valore di RSU pro capite è progressivamente diminuito fino ai 223 kg del 2003, per poi risalire di circa 20 kg a persona nell'anno successivo.

La raccolta differenziata pro capite, in costante crescita, segna un più marcato aumento nel biennio 2002/03, con il passaggio al nuovo sistema di raccolta "multimateriale secco riciclabile". Nel 2004, la raccolta differenziata ha sostanzialmente confermato la quota raggiunta nell'anno precedente, pari a oltre il 36% del totale dei rifiuti raccolti.

La tendenza positiva degli ultimi anni ha permesso al Comune di Coseano di rispettare i limiti stabiliti dalla legge nazionale (35% alla fine del 2003) ma non quelli fissati in Regione (55% alla stessa data).

Per dare un ulteriore impulso alla differenziazione sarebbe opportuno mantenere elevato il livello di attenzione della popolazione (attraverso una nuova campagna informativa di sensibilizzazione).

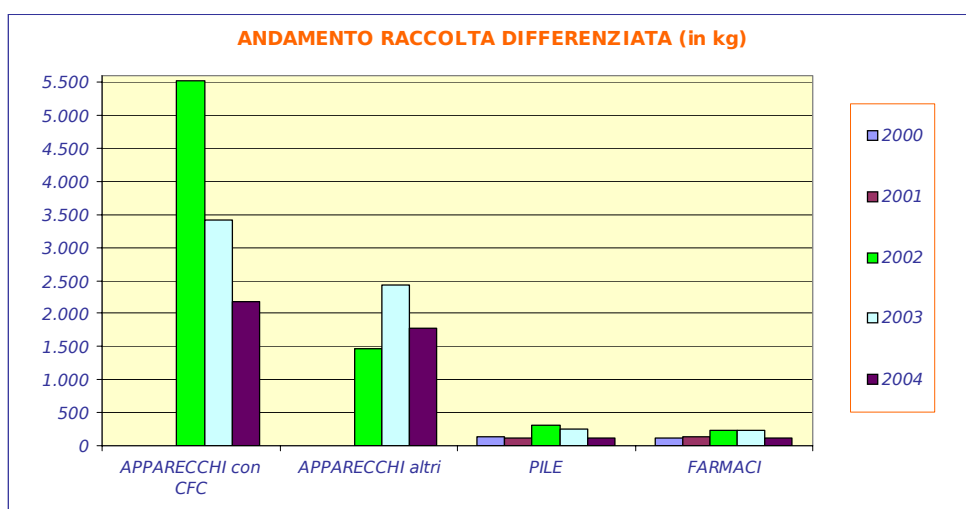
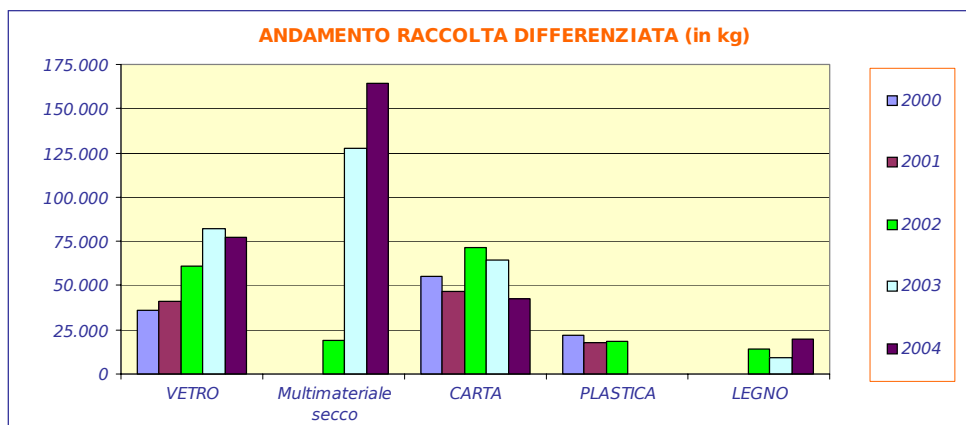
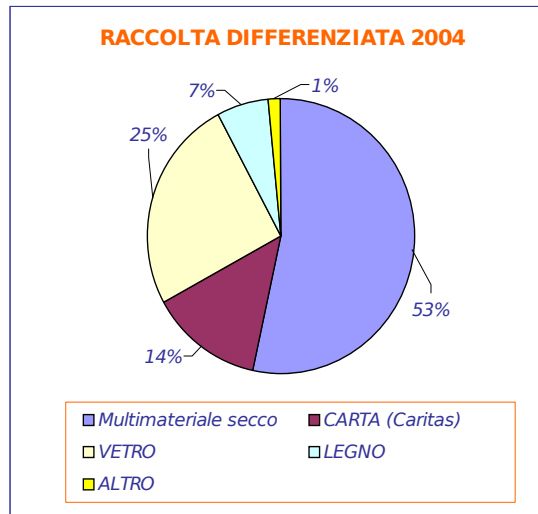




Analizzando più nello specifico la composizione della raccolta differenziata, si nota che il multimateriale secco (carta e cartone, contenitori di plastica, alluminio e ferro di piccole dimensioni) rappresenta oltre metà del totale (oltre due terzi se si somma la carta raccolta dalla Caritas), seguita dal vetro (25%) e dal legno (7%).

Le dinamiche e la composizione della raccolta differenziata negli anni più recenti sono rappresentate nei grafici sottostanti.

In questo raffronto, occorre tenere presente che il passaggio al nuovo sistema di raccolta multimateriale per il secco restituisce un quadro solo parzialmente disaggregato della composizione. Sommando i valori del "multimateriale secco riciclabile" a quelli della carta e della plastica è evidente il costante aumento che interessa tutti i principali materiali raccolti.



Per quanto concerne i rifiuti speciali (cioè quelli che per qualità o quantità non possono essere considerati urbani), la gestione viene fatta in modo indipendente dalle singole aziende attraverso ditte specializzate. I dati più recenti si riferiscono al 2002: la produzione totale di rifiuti speciali a Coseano è stata di quasi 2.700 tonnellate, pari a circa 1.217 kg pro capite. Si tratta di valori elevati che possono essere addebitati per circa il 40% al comparto alimentare.

## Area 5 Gestione dei rifiuti

Vengono di seguito evidenziate le iniziative inerenti la gestione dei rifiuti e le strutture comunali.

INIZIATIVE E INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Iniziative di sensibilizzazione	Si/No	<b>Si</b>	Campagna informativa attraverso la diffusione di opuscoli e incontri
Interventi su abbandono rifiuti	Numero	<b>1</b>	
Rifiuti ingombranti ritirati a domicilio	ton	<b>n. d.</b>	Conferimento diretto oppure ritiro a domicilio a pagamento su chiamata
Composter distribuiti	Numero	<b>0</b>	
Rifiuti recuperati come energia	%	<b>0</b>	% di rifiuti termovalorizzati
Veicoli per la raccolta a basso impatto	Numero	<b>0</b>	Veicoli elettrici o a metano
Gestione dei fanghi da depurazione	-	<b>n. d.</b>	A cura della Comunità Collinare tramite ditta terza

Col passaggio al nuovo sistema di raccolta del materiale secco riciclabile, è stata realizzata una campagna informativa per il corretto utilizzo dei cassonetti e alla sensibilizzazione verso comportamenti maggiormente rispettosi dell'ambiente.

Tra gli impegni assunti, c'è la predisposizione di un nuovo Regolamento di Nettezza Urbana.

LE STRUTTURE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Impianti	Numero	<b>0</b>	
Punti adibiti alla raccolta differenziata	Numero	<b>n. d.</b>	5 stazioni ecologiche per il conferimento di RSU (in località Nogaredo di Corno-Barazzetto, in località Cisterna, nella zona industriale di Coseano, in località Maseris); un magazzino (in via S. Andrea) per la messa in riserva di accumulatori al piombo esausti; 41 stazioni per la raccolta differenziata di RSU, vetro e multimateriale secco; numerose altre stazioni con uno o due tipologie di cassonetti

Il Comune di Coseano è proprietario di cinque stazioni ecologiche attrezzate anche per la raccolta dei materiali non adatti ai cassonetti disposti lungo la rete stradale; la loro gestione è stata affidata dalla Comunità Collinare ad una ditta terza.

### Indicazioni del Forum

- ▶ Combattere il fenomeno dei rifiuti abbandonati, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini
- ▶ Estendere l'iniziativa della "giornata ecologica" ad un maggior numero di date durante l'anno

### Attenzioni per il futuro

- ▶ Promuovere la riduzione dei rifiuti prodotti mediante la sensibilizzazione e l'educazione della popolazione e del tessuto produttivo presente nel territorio
- ▶ Insistere nel promuovere lo smaltimento in loco della frazione verde e organica, anche attraverso la diffusione di compostiere e la verifica del loro corretto utilizzo
- ▶ Favorire un ulteriore aumento della quota di raccolta differenziata, attraverso una gestione sempre più efficace del servizio ed opportune campagne informative

Il Comune deve garantire l'accesso dei cittadini all'acqua in quantità e qualità adeguate e, allo stesso tempo, la gestione sostenibile delle risorse idriche ed il controllo dell'intero ciclo dell'acqua.

Il Comune è titolare delle competenze di:

- ▶ gestione del contratto di servizio e definizione degli standard di qualità delle acque;
- ▶ depurazione, fognature, monitoraggio acqua (Ambito Territoriale Ottimale - ATO);
- ▶ autorizzazioni fognature e allacciamenti;
- ▶ autorizzazioni allo scarico in acque superficiali.

Nel 2004, partner primari nella gestione del servizio sono il CAFC per la fornitura dell'acqua da acquedotto e l'Ideal Service per la gestione del sistema di depurazione delle acque reflue.

- ▶ Prevenire l'inquinamento idrico sul territorio comunale
- ▶ Ridurre il rischio di inquinamento da parte delle strutture comunali
- ▶ Effettuare la depurazione delle acque provenienti dal lavaggio degli automezzi comunali
- ▶ Gestire i depuratori comunali in modo efficiente nel rispetto della normativa vigente
- ▶ Promuovere nuove tecnologie depurative
- ▶ Migliorare la funzionalità dei depuratori ed il monitoraggio sul territorio sulla presenza degli scarichi abusivi

**Obiettivi e priorità politiche**

### Rete idrica

- ▶ (-)

### Rete fognaria

- ▶ Acquisire il catasto scarichi fra i documenti consultabili dal Comune
- ▶ Prevedere Linee Guida, in collaborazione con la Comunità Collinare, la Polizia Municipale e l'ARPA, per la predisposizione di un piano di ispezioni sul territorio per la verifica degli scarichi abusivi, mediante l'utilizzo del catasto scarichi
- ▶ Prevedere strumenti gestionali interni (es. database) per il controllo delle pratiche autorizzative agli scarichi reflui (dal 2006)

### Depuratori

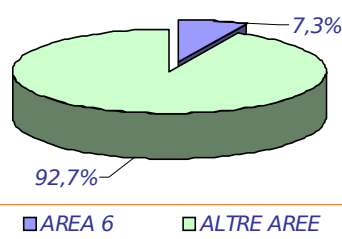
- ▶ Effettuare interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di depurazione
- ▶ Realizzare un protocollo d'intesa fra i Comuni del Distretto Industriale dell'Alimentare per la realizzazione di un depuratore comprensoriale
- ▶ Progettare e completare il procedimento autorizzativo per l'adeguamento dell'impianto di depurazione della zona industriale con aumento delle capacità di depurazione (dal 2006)

**Impegni e azioni**

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Risorse idriche" quasi 64.000 Euro, pari al 6,9% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a circa 63.000 Euro, rappresentano il 7,3% degli impegni "ambientali" totali.

Le spese correnti, che rappresentano il 17,2% del totale spese correnti del bilancio ambientale, prevalgono sugli investimenti.

### IMPEGNI DI SPESA



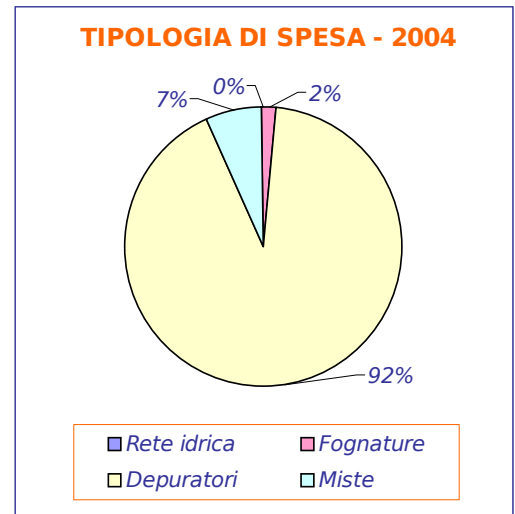
**Spesa**

RISORSE IDRICHE	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	50.030,77	49.155,43	78,1%
Spese in conto capitale	13.800,00	13.800,00	21,9%
<b>TOTALE</b>	<b>63.830,77</b>	<b>62.955,43</b>	<b>100%</b>

## Area 6 Risorse idriche

Suddividendo la spesa per tipologie emerge la predominanza di quelle legate al servizio di depurazione (quota associativa della convenzione con la Comunità Collinare per la gestione e la manutenzione degli impianti, manutenzioni straordinarie, redazione del Piano di adeguamento degli impianti di depurazione, ecc).

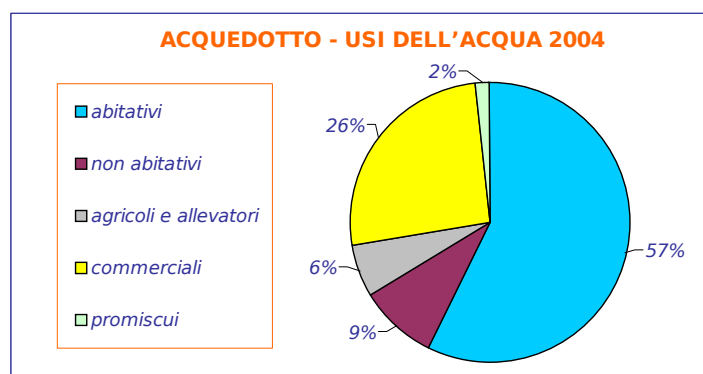
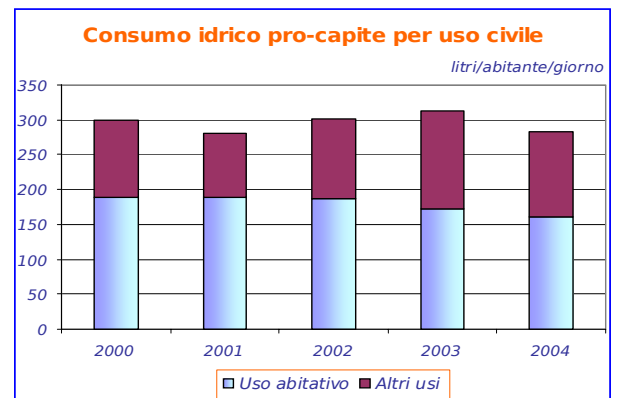
TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Rete idrica	0,00
Fognature	1.075,38
Depuratori	57.709,28
Miste	4.170,77
<b>Totale</b>	<b>62.955,43</b>



**Situazione** Il ciclo dell'acqua inizia con la captazione, che può avvenire in falda o da fonti superficiali. Nel caso di Coseano, l'acqua viene fornita per gli usi civili ed industriali dall'Acquedotto del Friuli Centrale gestito dal Consorzio omonimo (CAFC) e per gli usi irrigui dal Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento, che immette nella rete consortile l'acqua prelevata dal Tagliamento alla presa di Ospedaletto. Purtroppo non è stato possibile ottenere informazioni sui prelievi. L'acqua immessa nella rete dell'acquedotto giunge alle utenze attraverso una rete principale di quasi 9 km di condotte.

Non conoscendo il valore dell'acqua immessa nel sistema non è possibile determinare l'ammontare delle perdite del sistema distributivo. Un indicatore indiretto di qualità della rete è data dal numero di interventi rilevanti di ripristino per perdite; nel 2004 non si sono registrati casi.

Il consumo idrico per usi civili ammonta, nel 2004, a circa 230 mila metri cubi, pari a quasi 282 litri pro capite al giorno. Si tratta di un valore elevato ma significativamente inferiore rispetto al picco raggiunto nel 2003 (313 litri per abitante al giorno). Questo decremento è confermato anche dal consumo pro capite per uso abitativo che, come evidenzia il grafico sottostante, incide per il 57% del totale; dopo aver raggiunto nel 2001 i 188,5 litri/abitante/giorno, il consumo abitativo pro capite ha iniziato a diminuire fino ai 161 litri/abitante/giorno del 2004; un decremento del 15% circa.



L'impatto ambientale delle acque reflue viene ridotto soprattutto attraverso la rete fognaria e gli impianti di depurazione ai quali si connette. Non è stato possibile ottenere informazioni sulle utenze, civili e industriali, collegate al sistema fognario.

## RETE FOGNARIA

Indicatore	Unità di misura	Valore	Nota
Utenze allacciate	Numero	n. d.	
	%	n. d.	
Utenze industriali allacciate	Numero	n. d.	16 nel periodo 2000-2003 7 alimentari, 2 non alimentari, 7 assimilate
Scarichi industriali autorizzati	Numero	n. d.	
Autorizzazioni allo scarico rilasciate	Numero	n. d.	

Secondo quanto emerso dallo "Studio generale sul sistema della raccolta, depurazione e smaltimento degli scarichi fognari dei comuni ricompresi nel Distretto industriale dell'Alimentare", gli impianti di depurazione rappresentano attualmente un elemento di grande preoccupazione nella gestione delle acque reflue. Lo studio individua diverse soluzioni per una rimodulazione della rete e per il miglioramento del sistema depurativo.

Analizzando la situazione specifica del Comune di Coseano, lo Studio evidenzia come la capacità depurativa nominale installata degli impianti sia insufficiente. In particolare, risultano non adeguati gli impianti della zona industriale e di Cisterna.

Va rilevato che tra gli impegni assunti dal Comune in occasione della Certificazione ambientale vi è anche l'avvio dell'iter per l'adeguamento dell'impianto di depurazione della zona industriale.

## IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Indicatore	Valore	Nota
UNITÀ IN FUNZIONE	7	6 impianti di trattamento secondario (=trattamento biologico; a Coseano, nella zona industriale, a Barazzetto, a Cisterna, a Maseris e a Nogaredo di Corno), 1 stazione di sollevamento a Cisterna e 1 impianto di trattamento primario (=trattamento di sgrezzatura; a Coseanetto)
CONTROLLI EFFETTUATI	24	Controlli su 7 parametri ogni trimestre negli impianti secondari
NON CONFORMITÀ	13	5 nella zona industriale (2 BOD, 2 COD, 1 Solidi sospesi), 4 a Barazzetto (3 pH, 1 BOD), 2 a Cisterna (2 BOD) e 2 a Maseris (1 BOD, 1 Solidi sospesi)

Per quanto concerne l'efficienza dei depuratori, nel 2004 sono state rilevate tredici non conformità; tuttavia non evidenziano situazioni di grave o persistente sofferenza. Risulta evidente, comunque, la necessità di monitorarne frequentemente la funzionalità nelle condizioni di maggior pressione inquinante.

Anche nel campo della gestione delle acque reflue azioni di informazione e di orientamento dei cittadini e delle imprese potrebbero dare risultati interessanti per la riduzione delle quantità e miglioramento della qualità dei fluidi in arrivo con miglioramento dell'efficienza, dei costi e della qualità delle acque in uscita.

▶ *Garantire un flusso minimo al torrente Corno e salvaguardare la qualità delle acque*

- ▶ *Migliorare l'efficienza dei trattamenti depurativi*
- ▶ *Prevedere frequenti controlli sull'efficienza degli impianti di depurazione al fine di intervenire tempestivamente in caso di superamento dei valori limite*
- ▶ *Acquisire un quadro informativo completo e aggiornato in merito alle utenze allacciate alla rete fognaria ed agli scarichi industriali autorizzati*
- ▶ *Intensificare le ispezioni volte ad identificare gli scarichi abusivi*
- ▶ *Avviare campagne informative sul corretto uso delle risorse idriche*
- ▶ *Migliorare il monitoraggio delle perdite nella rete di distribuzione idrica*

**Indicazioni del Forum**

**Attenzioni per il futuro**

## Area 7 Risorse energetiche

In quest'Area si considera la pressione sulle risorse energetiche con l'eccezione di quella esercitata dalla mobilità, già considerata nell'Area 4.

In questo ambito, il Comune ha competenze limitate. Data la dimensione, non è tenuto alla redazione di un Piano energetico comunale e la sua responsabilità verso la cittadinanza è limitata alla gestione dell'illuminazione pubblica.

Ampio è, al contrario, il campo dei possibili interventi volontari e rilevante è l'impatto potenziale che l'Amministrazione può avere nel migliorare l'efficienza energetica e nel ridurre l'utilizzo di risorse. Il Comune può infatti intervenire sulle modalità con le quali svolge la propria attività istituzionale, inserendo tra gli obiettivi la riduzione dei consumi energetici pubblici (es. illuminazione, riscaldamento dei propri edifici) ed influenzando in vario modo sulle scelte dei privati (es. con il regolamento edilizio) per favorire il risparmio energetico.

### Obiettivi e priorità politiche

- ▶ Sostenere il risparmio energetico e la diffusione delle fonti energetiche alternative
- ▶ Scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali mirate al contenimento del consumo di risorse energetiche
- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale nel procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione
- ▶ Incrementare le forniture di beni e servizi ecocompatibili

### Impegni e azioni

#### Illuminazione pubblica

- ▶ Adeguare e provvedere alla manutenzione della rete di illuminazione pubblica

#### Fotovoltaico, pannelli solari

- ▶ (-)

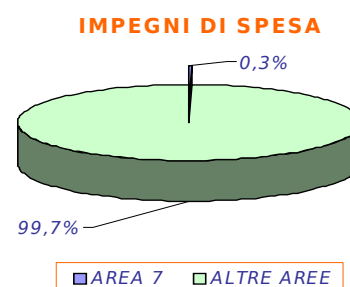
#### Sensibilizzazione, riduzione

- ▶ Acquistare apparecchiature e dispositivi (computer, stampanti, fax, fotocopiatrici ecc) a basso consumo energetico

### Spesa

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Risorse energetiche" poco più 3.000 Euro, una quota marginale (pari allo 0,4%) degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; la somma stanziata si è in gran parte trasformata in impegni di spesa.

Le spese correnti prevalgono sugli investimenti.



RISORSE AMBIENTALI	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	1.790,81	1.790,48	65,4%
Spese in conto capitale	1.482,38	946,40	34,6%
<b>TOTALE</b>	<b>3.273,19</b>	<b>2.736,88</b>	<b>100%</b>

La spesa dell'Area, nel 2004, può essere ricondotta per circa due terzi alla rete di illuminazione pubblica (gestione e manutenzione della rete). La parte restante è legata all'aggregato "Sensibilizzazione, lampadine", che nel 2004 comprende pro quota l'acquisto di computer a basso consumo energetico.

Nell'anno in oggetto, non risultano impegni di spesa legati alla produzione di energia da fonti sostenibili.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Illuminazione pubblica	1.790,48
Fotovoltaico, pannelli solari	0,00
Sensibilizzazione, risparmio	946,40
<b>TOTALE</b>	<b>2.736,88</b>

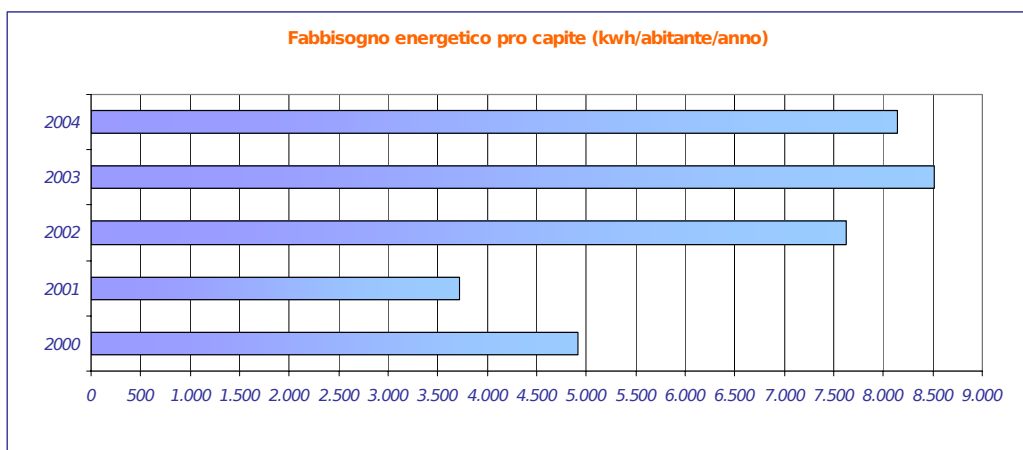
Nel 2004 ogni abitante ha consumato mediamente quasi 8.150 kwh, un valore molto elevato.

Allargando l'orizzonte temporale dell'analisi, i consumi di energia elettrica hanno subito un'impennata nel 2002, hanno raggiunto un picco nell'anno successivo per poi diminuire nel 2004.

## Situazione

### CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Indicatore	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004
Consumi totale	kwh	10.857.821	8.236.363	17.002.481	19.012.069	18.226.721
Fabbisogno energetico pro capite	kwh/ab/anno	4.921,95	3.721,81	7.624,43	8.514,14	8.147,84

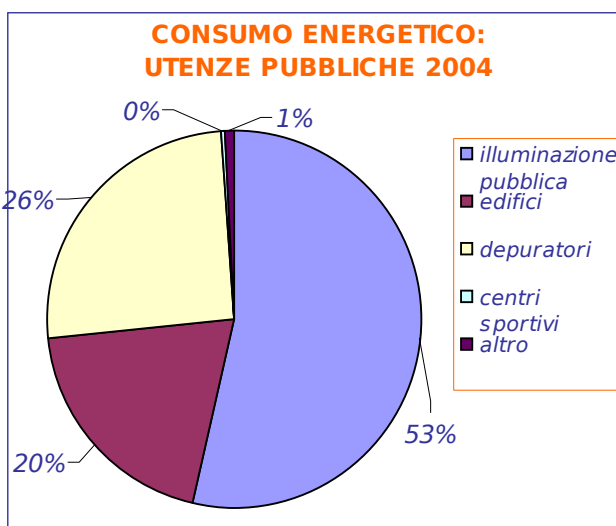
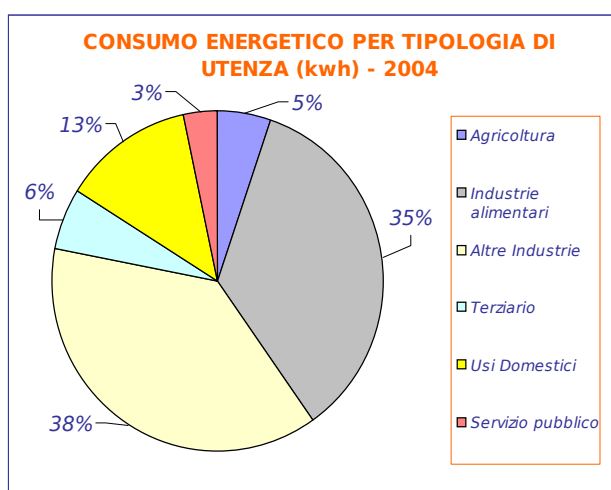


Suddividendo il consumo energetico per tipologia di utenze emerge come i comparti produttivi raggiungano, insieme, oltre due terzi del totale. Gli usi domestici richiedono il 13% del fabbisogno complessivo, un valore decisamente inferiore a quello degli altri Comuni del Distretto.

Gli aggregati "altre industrie" e, soprattutto, "industrie alimentari" sono responsabili dell'importante incremento registratosi a partire dal 2002 ed, in generale, determinano le dinamiche complessive. Il consumo per uso domestico è in lenta ma costante crescita, mentre quello per il servizio pubblico, benché registri un andamento più altalenante, ha raggiunto nel 2004 un nuovo valore massimo.

Per quanto riguarda il consumo energetico delle utenze pubbliche è disponibile la suddivisione per destinazione.

Nonostante l'andamento non omogeneo, il consumo per illuminazione pubblica sembra evidenziare una tendenza alla riduzione a partire dal valore massimo raggiunto nel 2001, quando furono sfiorati i 390.000 kwh. Nel 2004 l'illuminazione pubblica ha richiesto poco più di 335.000 kwh.



## Area 7 Risorse energetiche

Il Comune non è tenuto alla redazione di un Piano energetico comunale e non ha avviato specifici regolamenti in materia.

Nell'ambito della procedura per l'autorizzazione/concessione edilizia, il Comune richiede e verifica la presenza dell'opportuna documentazione che ne attesti la rispondenza alle prescrizioni di cui alla legge 10/91 (contenimento dei consumi energetici); questa può essere considerata l'unica azione di indirizzo rivolta alla cittadinanza.

PIANIFICAZIONE E INIZIATIVE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano energetico comunale	Si/No	No	
Iniziative di sensibilizzazione	Si/No	No	
Installazione e diffusione pannelli fotovoltaici	Si/No	No	Nel 2006 è stato richiesto un contributo per l'installazione presso le scuole
Uso di fonti energetiche rinnovabili	Si/No	No	Metano per autoveicoli, biomasse per riscaldamento, ecc
Caldaie a metano	Numero	3	Negli edifici comunali; 4 impianti funzionano a gasolio
Controlli su impianti comunali	Si/No	Si	Manutenzione ordinaria come da normative vigenti
Telecontrollo	Numero	0	
Interventi negli edifici pubblici finalizzati al risparmio energetico	Numero	2	Lampade a risparmio energetico in caso di sostituzione, acquisto computer a basso consumo

Tre edifici comunali sono serviti da caldaie a metano, mentre quattro impianti funzionano ancora a gasolio; sono tutti sottoposti a regolare revisione obbligatoria.

Sono disponibili i dati relativi ai consumi per riscaldamento da parte dell'Ente nel 2004, ma non è possibile raffrontarli con quelli degli anni precedenti.

CONSUMO DELL'ENTE PER RISCALDAMENTO		
Indicatore	Unità di misura	2004
Metano consumato per riscaldamento	mc	<b>27.390</b>
Gasolio consumato per riscaldamento	litri	<b>46.200</b>

### Indicazioni del Forum

nessuna

### Attenzioni per il futuro

- ▶ Promuovere interventi di risparmio energetico negli edifici pubblici attraverso l'incremento dell'efficienza di utilizzo
- ▶ Valutare la possibilità di utilizzo di calore e/o energia di produzione sostenibile, da biomasse e/o da fonte solare
- ▶ Promuovere l'adozione da parte dei cittadini di misure di riduzione dei consumi e di conversione a fonti rinnovabili, in particolare orientando verso questo obiettivo le ristrutturazioni, le sostituzioni di impianti e di attrezzature e la manutenzione ordinaria
- ▶ Introdurre norme relative alla bioedilizia e al risparmio energetico nell'ambito del regolamento edilizio con particolare attenzione a norme di incentivazione
- ▶ Promuovere iniziative di risparmio energetico nel settore industriale (es. cogenerazione di vapore ed energia, ...)



Quest'Area riunisce:

- ▶ tutte le attività dirette alla prevenzione, al monitoraggio ed alla riduzione delle forme d'inquinamento, quali le politiche e le azioni legate alla qualità dell'aria, al controllo dell'elettrosmog, dei rumori e quelle indirizzate a preservare la salute dei cittadini;
- ▶ gli interventi volti ad incrementare la sicurezza per tutti coloro che utilizzano le strutture comunali (dipendenti e non); in particolare sono state considerate le attività e le spese connesse all'adeguamento degli edifici comunali alle normative in vigore. Queste azioni - obbligatorie ma spesso disattese - sono per il Comune necessarie e funzionali anche al mantenimento della Certificazione Ambientale.

- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale nel procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione
- ▶ Migliorare la gestione del Rischio Incendi per le strutture comunali
- ▶ Ridurre il rischio di inquinamento da parte delle strutture comunali
- ▶ Prevenire l'inquinamento del suolo causato dalle strutture comunali
- ▶ Ridurre i fattori che determinano il decadimento della qualità dell'ambiente urbano (riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico)
- ▶ Migliorare la prevenzione dell'inquinamento acustico tramite i propri strumenti di pianificazione e di controllo
- ▶ Adottare misure necessarie a ridurre l'impatto dell'inquinamento elettromagnetico al fine di tutelare la popolazione e l'ambiente
- ▶ Adottare misure necessarie a ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza
- ▶ Migliorare la gestione delle emergenze ambientali sovracomunali
- ▶ Scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali mirate alla prevenzione di tutte le forme di inquinamento
- ▶ Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori
- ▶ Sensibilizzare le aziende locali all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale

**Obiettivi  
e priorità  
politiche**

#### **Lotta all'inquinamento**

- ▶ Predisporre la zonizzazione acustica del territorio comunale in applicazione delle linee guida che saranno individuate dalla Regione e raccordandosi con quelle dei comuni limitrofi sulla base degli strumenti di pianificazione vigenti (PRGC)
- ▶ Adottare un piano di prove di tenuta da effettuare sui serbatoi interrati già dismessi

#### **Sicurezza**

- ▶ Redigere il quadro conoscitivo completo delle attività comunali soggette a Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) e realizzare gli interventi di adeguamento previsti dal progetto (per la sala polifunzionale "Galetiere", la scuola materna e la scuola media in via Centro Studi a Cisterna)
- ▶ Acquistare materiale e attrezzatura per l'adempimento della L.626/96
- ▶ Realizzare gli interventi di adeguamento normativo alle scuole medie
- ▶ Adottare la revisione del PRG contenente l'Elaborato Tecnico "Rischio di incidenti rilevanti (RIR)" relativo al controllo dell'urbanizzazione (non è più necessario)

#### **Altro**

- ▶ Avviare lo studio per un Piano di Emergenza coordinato tra i Comuni del Distretto
- ▶ Provvedere all'acquisto ed alla manutenzione di beni della protezione civile
- ▶ Attuare interventi per la disinfezione delle zanzare

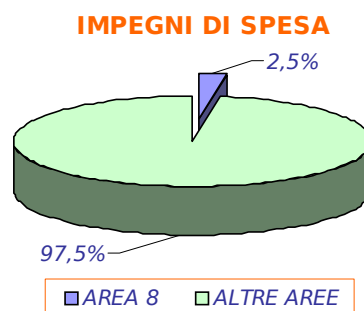
**Impegni  
e azioni**

## Area 8 Prevenzione e sicurezza

### Spesa

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Prevenzione e sicurezza" quasi 60.000 Euro, pari al 6,5% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; molto più modesti gli impegni di spesa, di poco inferiori ai 22.000 Euro, che rappresentano il 2,5% degli impegni "ambientali" totali.

Le spese correnti prevalgono sugli investimenti.

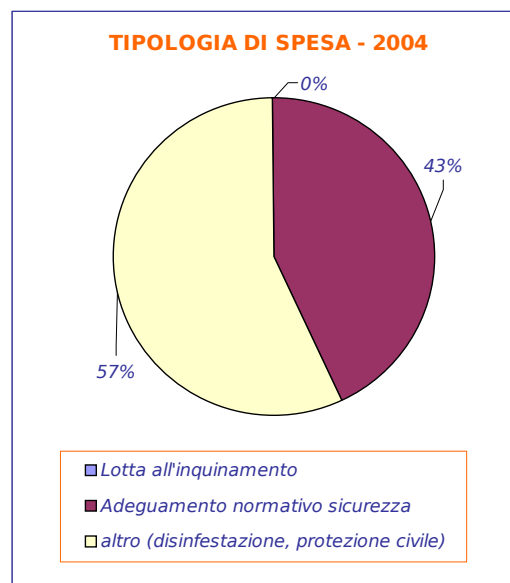


PREVENZIONE E SICUREZZA	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	12.827,83	12.575,42	57,8%
Spese in conto capitale	46.998,00	9.198,00	42,2%
<b>TOTALE</b>	<b>59.825,83</b>	<b>21.773,42</b>	<b>100%</b>

La maggior parte delle somme impegnate si riferisce ad acquisti per la Protezione civile (acquisto di dotazioni personali, finanziato dalla Regione) e ad interventi di disinfestazione contro le zanzare, inclusi nell'aggregato "Altro". Il resto delle risorse destinate a quest'Area è legato agli interventi di adeguamento degli edifici pubblici alle normative sulla sicurezza (acquisti per adempimenti connessi alla normativa L. 626/96, l'incarico per ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi della scuola media, gli interventi alle scuole, ecc.).

Non si registrano spese connesse alla lotta all'inquinamento, nelle sue varie forme.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Lotta all'inquinamento	0,00
Adeguamento normativo sicurezza	9.399,00
altro (disinfestazione, protezione civile)	12.374,42
<b>TOTALE</b>	<b>21.773,42</b>



### Situazione

Non risulta siano state effettuate rilevazioni volte ad accertare il livello di inquinamento acustico presente sul territorio.

#### INQUINAMENTO ACUSTICO

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano di zonizzazione acustica	Sì/No	<b>No</b>	
Livello di inquinamento acustico	Decibel	<b>n. d.</b>	
Superamento limiti acustici	Numero	<b>n. d.</b>	

#### INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Attività di monitoraggio	Numero	<b>0</b>	Predisposta dal Distretto nel 2005
Concentrazioni	varie	<b>n. d.</b>	
Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera rilasciate	Numero	<b>14</b>	Nessuna in istruttoria

Non rientrando il territorio comunale tra le zone a rischio, non sono previste stazioni permanenti di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico. Tuttavia, è stata prevista una rete di monitoraggio sul territorio del Distretto che prevede installazioni nelle zone artigianali di Coseano e di San Daniele, lungo la SS 463 e nei centri abitati. La campagna di rilevamento è stata avviata nell'ultimo trimestre del 2005.

Sono, invece, disponibili i dati relativi alla presenza di gas radon negli edifici scolastici.

#### RILEVAZIONE CONCENTRAZIONE MEDIA DI GAS RADON

Luogo	Unità di misura	Valore
Scuola materna Fruch a Cisterna	Bq/m <sup>3</sup>	<b>37</b>
Scuola elementare a Cisterna	Bq/m <sup>3</sup>	<b>86</b>
Scuola media a Cisterna	Bq/m <sup>3</sup>	<b>36</b>

n.3 rilevazioni nel corso del 2002

In Italia non esiste ancora una normativa che fissi dei limiti alla concentrazione media di radon in ambienti residenziali. Tuttavia, prendendo come riferimento i limiti stabiliti dalla Germania (250 Becquerel per metro cubo) e dal Veneto (200 Bq/m<sup>3</sup>), è possibile concludere che la situazione, nei siti esaminati, sia positiva. Appare comunque opportuno proseguire il monitoraggio.

Per quanto concerne l'elettromagnetismo, il quadro informativo è più ricco.

#### INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano elettromog	Si/No	<b>No</b>	La variante n° 21 al PRGC che disciplina l'installazione di ripetitori e di antenne telefoniche, adottata nel 2001, è superata; è attualmente in corso di redazione il Piano di telefonia mobile
Attività di monitoraggio	Numero	<b>0</b>	Sono stati effettuati 27 controlli tra il 2001 ed il 2002
Cabine elettriche	Numero	<b>35</b>	Tutte a MT-BT, di cui 25 in muratura e 10 a palo
Linee elettriche	Km	<b>64,8</b>	di cui: Linee MT 28,151 km (aereo nudo 22,517 km, cavo interrato 5,634 km), Linee BT 36,6 km (aereo nudo 1,9 km, cavo interrato 21,3 km, cavo interrato 13,4 km)
Stazioni radio base (srb)	Numero	<b>3</b>	1 nuova antenna in corso di realizzazione

Sul territorio comunale non risultano antenne radiotelevisive, mentre sono presenti tre antenne di telefonia mobile ed una quarta è in corso di realizzazione.

Per prevenire l'inquinamento del suolo, l'Ente ha in programma di adottare un programma di prove di tenuta per i serbatoi interrati contenenti gasolio a servizio degli impianti di riscaldamento e già dismessi.

#### INQUINAMENTO DEL SUOLO

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Aziende a rischio di incidente rilevante	Numero	<b>0</b>	Dopo la recente modifica normativa, l'azienda interessata presente sul territorio non rientra più nella classe "a rischio"
Serbatoi interrati	Numero	<b>33</b>	Di cui 27 in uso e 6 di uso non specificato
Siti bonificati	Numero	<b>0</b>	Nel 2005 è stato bonificato un sito a causa dello sversamento di vernici

ALTRI INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Interventi su edifici comunali di adeguamento normativo	Numero	<b>2</b>	CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) mancanti in fase di ottenimento, adeguamento scuole a L. 626
Edifici a norma su totali (CPI)	%	<b>73</b>	8 edifici non soggetti a CPI, 3 edifici con CPI in via di predisposizione (Pareri di conformità ottenuti)
Opere soggette a V.I.A.	Numero	<b>1</b>	Con esito favorevole
Interventi di disinfestazione	Numero	<b>1</b>	Contro le zanzare

Le opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale di interesse per l'ambito comunale trovano collocazione in quest'Area in virtù dell'azione preventiva esercitata dalla V.I.A.

L'indicatore "edifici a norma sul totale (C.P.I.)" mette in luce lo sforzo attuato dall'Amministrazione per adeguare gli edifici alla normativa sulla prevenzione degli incendi.









































### Indicazioni del Forum

- ▶ *Ridurre al minimo l'inquinamento da elettrosmog*

### Attenzioni per il futuro


- ▶ *Avviare l'attività di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico*
- ▶ *Proseguire le rilevazioni volte a misurare la presenza di gas radon negli edifici comunali*
- ▶ *Predisporre la zonizzazione acustica del territorio comunale ed avviare misure di tutela dall'inquinamento*
- ▶ *Richiedere la valutazione previsionale di impatto acustico anche per le opere non soggette a Valutazione di Impatto Ambientale; richiedere la valutazione previsionale di clima acustico per le opere per le quali il benessere acustico costituisce elemento essenziale*
- ▶ *Prevedere più frequenti rilevamenti del livello di inquinamento acustico*
- ▶ *In relazione all'elettrosmog, attuare i migliori accorgimenti progettuali per la minimizzazione dell'esposizione dei cittadini e dell'impatto paesaggistico*
- ▶ *Informare la popolazione sui principali rischi e sulle modalità di prevenzione*

# Valutazione di sintesi

	Situazione	Spesa	Forum	Domani
<b>Area 1. Politiche per la sostenibilità</b> ▶ Promozione/educazione ambientale ▶ Processi verso la sostenibilità ▶ Buone pratiche	   	€€€€€ €€€€ €€ €		 
<b>Area 2. Ambiente naturale e verde</b> ▶ Tutela dell'ambiente ▶ Parchi, giardini e aree verdi ▶ Flora, fauna e animali domestici	   	€ - € €	!! !	
<b>Area 3. Ambiente urbano</b> ▶ Sviluppo urbanistico ▶ Bioedilizia, arredi biocompatibili	  	€ € -	!	
<b>Area 4. Mobilità</b> ▶ Infrastrutture ▶ Sicurezza ▶ Parco mezzi "verdi"	   	€€€€€ €€€€€ € €€€€€	!	
<b>Area 5. Gestione dei rifiuti</b> ▶ Produzione di rifiuti ▶ Informazione e sensibilizzazione ▶ Smaltimento dei rifiuti	   	€€€€€ - - €€€€€		
<b>Area 6. Risorse idriche</b> ▶ Consumo dell'acqua ▶ Rete idrica ▶ Rete fognaria ▶ Impianti di depurazione	   ? 	€€€€ - - € €€€€		 
<b>Area 7. Risorse energetiche</b> ▶ Consumo energetico ▶ Illuminazione pubblica ▶ Interventi per il risparmio energetico	   	€ - € €		
<b>Area 8. Prevenzione e sicurezza</b> ▶ Inquinamento atmosferico ▶ Inquinamento acustico ▶ Inquinamento elettromagnetico ▶ Inquinamento del suolo ▶ Sicurezza	 ? ?   	€ - - - - €		

 = insufficiente

 = sufficiente

 = buona

 < 25.000 €

 < 50.000 €

 < 100.000 €

 > 100.000€

Indicazioni del Forum:

! = rilevante

!! = prioritario

 = attenzione, intervenire!

 = suavia, si può migliorare!

 = bene, continuare così!

## Legenda

**Agenda 21**

*Documento di indirizzo dell'ONU per lo sviluppo sostenibile nel XXI secolo, approvato durante il "Summit della Terra" tenutosi a Rio de Janeiro nel 1992*

**Agenda 21 locale**

*processo attraverso il quale ogni comunità locale avvia il suo percorso verso la sostenibilità; la partecipazione dei diversi soggetti ed enti e l'informazione sono fattori centrali del processo*

**Area**

*tematica ambientale oggetto di un'analisi approfondita attraverso la rappresentazione di dati quantitativi e qualitativi*

**Bilancio ambientale**

*strumento che, attraverso dati fisici e monetari organizzati a sistema, evidenzia lo sforzo economico e gli effetti ambientali delle politiche e degli interventi attuati dall'Ente*

**Bilancio consuntivo**

*documento contabile redatto dopo la chiusura dell'esercizio, che descrive le entrate e le spese effettivamente sostenute e gli impegni presi dall'Ente in un anno*

**Bilancio preventivo**

*documento contabile redatto annualmente dall'Ente che contiene le previsioni di entrata e di spesa relative all'esercizio che sta per iniziare*

**Bilancio di sostenibilità**

*strumento che, attraverso indicatori fisici e monetari e le loro relazioni, evidenzia gli effetti delle politiche e degli interventi attuati o da attuare dall'Ente verso la sostenibilità intesa nelle dimensioni ambientale, economica e sociale.*

**Capacità di spesa**

*rapporto tra effettivi impegni di spesa e stanziamenti iscritti nel bilancio preventivo (capacità di rendere concrete le previsioni di spesa)*

**Certificazione ambientale**

*rilascio di un parere professionale indipendente (verificatore esterno) sulla conformità del Sistema di Gestione Ambientale di un'organizzazione ad uno standard volontario (es. ISO 14000, EMAS)*

**Impegno di spesa**

*somma che viene effettivamente assegnata per la realizzazione di uno specifico intervento: l'impegno è condizione indispensabile per l'avvio della fase di attuazione*

**Indicatore**

*variabile che fornisce informazioni qualitative o quantitative relativamente ad uno specifico aspetto*

**Spesa ambientale**

*costi sostenuti per favorire lo sviluppo sostenibile (prevenzione o riduzione dell'inquinamento e mantenimento delle qualità ambientali): l'importo iscritto a bilancio è stato considerato *in toto*, se ha per obiettivo esclusivo la sostenibilità, o *pro quota* negli altri casi*

**Stanziamento definitivo**

*importo iscritto nel bilancio a preventivo, che indica quali iniziative l'Ente intende attuare e quante risorse prevede di utilizzare*

**Sviluppo sostenibile**

*È lo sviluppo che soddisfa i bisogni del mondo presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare, a loro volta, i propri bisogni (World Commission on Environment and Development, Brundtland Report, 1987)*

# BILANCIO AMBIENTALE Consuntivo 2004

## Comune di Coseano

Sindaco e Referente per il progetto Agenda 21: *Adriano Piccoli*

Assessore con delega per l'Ambiente: *Angelo Piccoli*

Responsabile Tecnico: *Paolo Sartori*

*Con la preziosa collaborazione di:*

*Paolo Sartori – Ufficio Tecnico*

*Ombretta Zanor – Ufficio Ragioneria*

*Marco Giudice – Ufficio Tecnico*

*Paolo Cevolatti - Servizio Vigilanza*

*Amanda Burelli – Comune di San Daniele del Friuli, Assistenza tecnica progetto Agenda 21*

*Michele Malagò – Distretto Industriale dell'Alimentare*

*Chiara Aviani – Ufficio Agenda 21*

*Documento realizzato a cura di:*

**In itinere**

*Laboratorio per la progettazione di percorsi verso la sostenibilità*

*Elaborazione e redazione: Michele Arvati*

*Mappatura del territorio: Federica Azzanutto e Mattias Bazzano*

*Coordinamento: Roberto Chiesa*

[www.in-itinere.org](http://www.in-itinere.org)

*Si ringraziano tutti gli Enti e le Aziende che hanno collaborato alla realizzazione del presente rapporto, fornendo le informazioni in loro possesso.*

*Luglio 2006*

*Per informazioni ed osservazioni:*

**Ufficio Agenda 21**

Via Garibaldi n°23 - 33038 San Daniele del Friuli (Ud)

Tel.: 0432.954495 - Fax: 0432.946534

e-mail: [agenda21@san-daniele.it](mailto:agenda21@san-daniele.it)

*In copertina: Romano Ovan, "Chiesetta di San Rocco" (particolare)  
(Circolo fotografico "E. Battigelli")*

# BILANCIO AMBIENTALE

## CONSUNTIVO 2004



**Comune di Coseano**

*Largo municipio, 14*

*33030 Coseano*

*[www.comune.coseano.ud.it](http://www.comune.coseano.ud.it)*



*Progetto realizzato con il contributo del*

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio**

*[www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)*